

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 19-09-2018

NAZIONALE

LEGGIO	19/09/2018	2	Doppio commissario per ricostruire il ponte <i>Redazione</i>	5
STAMPA	19/09/2018	63	I disastri di "Florence" e "Mangkhut"; in Europa l'agosto più caldo <i>Luca Mercalli</i>	6
STAMPA INSERTO	19/09/2018	10	Tuttogreen - Ammalarsi di clima Gli scienziati avvertono: il riscaldamento globale peggiorerà la salute e la qualità degli alimenti <i>Marco Magrini</i>	7
STAMPA INSERTO	19/09/2018	15	Tuttogreen - La guerra dell'acqua in El Salvador Emergenza idrica per i più poveri in Centroamerica <i>Emanuele Bompan</i>	9
meteoweb.eu	18/09/2018	1	- Incidenti in Montagna: turista tedesco precipita e muore nel Meranese - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	11
meteoweb.eu	18/09/2018	1	- Inondazioni in Nigeria: dichiarato lo stato di disastro nazionale - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	12
meteoweb.eu	18/09/2018	1	Terremoto nel Messinese: scossa avvertita a Milazzo [DATI e MAPPE] <i>Redazione</i>	13
meteoweb.eu	18/09/2018	1	- Roma: i professionisti lanciano la campagna di informazione #EcoSismabonus - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	14
meteoweb.eu	18/09/2018	1	- Scossa di terremoto magnitudo 6.1 nelle Isole Salomone - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	15
meteoweb.eu	18/09/2018	1	- Allerta Meteo, Estofex prolunga l'allarme per il Centro-Nord: rischio di grandine di grandi dimensioni e nubifragi - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	16
meteoweb.eu	18/09/2018	1	- Scossa di terremoto magnitudo 6 sulla dorsale indiana sudoccidentale - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	17
meteoweb.eu	18/09/2018	1	- Maltempo Emilia Romagna: oltre 5.6 milioni per i danni a privati in 88 Comuni - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	18
adnkronos.com	18/09/2018	1	Nubifragi e bombe d'acqua: Mala tempora <i>Redazione</i>	20
adnkronos.com	19/09/2018	1	Scossa di terremoto a Pozzuoli <i>Redazione</i>	21
ansa.it	18/09/2018	1	Tedesco precipita e muore nel Meranese - Trentino AA/S <i>Redazione</i>	22
ansa.it	18/09/2018	1	Costruzioni a governo, s? ecosismabonus - Ordini Professionali <i>Redazione</i>	23
ansa.it	18/09/2018	1	Casa: filiera costruzioni a governo, sprint a ecosismabonus - Real Estate <i>Redazione</i>	24
ansa.it	18/09/2018	1	Sicilia: Giuffrida (Pd), nelle baracche di Messina si muore - Altre news <i>Redazione</i>	25
ansa.it	19/09/2018	1	Terremoto magnitudo 2.5 nel Napoletano - Ultima Ora <i>Redazione</i>	26
blitzquotidiano.it	18/09/2018	1	Roma, fuga di gas: paura a Via Ripense, alla fine tutti salvi VIDEO <i>Redazione</i>	27
blitzquotidiano.it	19/09/2018	1	Terremoto Pozzuoli, scossa di magnitudo 2,5 <i>Redazione</i>	28
blitzquotidiano.it	18/09/2018	1	Terremoto Marche, demolito Park Hotel a Visso: ora un centro commerciale VIDEO <i>Redazione</i>	29
blitzquotidiano.it	18/09/2018	1	Ponte Sente chiuso per rischio crollo dopo il terremoto di Montecifone. Protestano i residenti <i>Redazione</i>	30
corrieredelmezzogiorno.corriere.it	18/09/2018	1	Palermo, voragine in strada: verifiche su staticità edifici <i>Redazione</i>	31
ilmattino.it	19/09/2018	1	Pozzuoli trema ancora, 2 scosse - avvertite dalla popolazione: panico <i>Redazione</i>	32
ilmattino.it	18/09/2018	1	Chiara Ferragni, su Instagram la foto ?Pasta time??. E ifan si infuriano: ?Str***a, non ci fregghi? <i>Redazione</i>	33
ilmattino.it	18/09/2018	1	Meteo, temporali e maltempo in mezza Italia. Ma nel weekend torna il sole <i>Redazione</i>	34
ilmattino.it	18/09/2018	1	Crolla una piccola gru: - feriti due operai nel Salernitano <i>Redazione</i>	35

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 19-09-2018

liberoquotidiano.it	18/09/2018	1	Ponte Morandi: Conte, obiettivo ? rifarlo presto e pi? sicuro <i>Redazione</i>	36
liberoquotidiano.it	18/09/2018	1	Ponte Morandi: Toti, resta commissario emergenza, saranno due (2) <i>Redazione</i>	37
liberoquotidiano.it	18/09/2018	1	Casa: al via #EcoSismabonus, campagna informazione filiera costruzioni <i>Redazione</i>	38
liberoquotidiano.it	18/09/2018	1	Incidenti: Padova, ciclista muore finendo sotto autocarro <i>Redazione</i>	39
liberoquotidiano.it	18/09/2018	1	Montagna: Verona, ricerca in corso di un'escursionista sul Monte Carega <i>Redazione</i>	40
repubblica.it	19/09/2018	1	Scossa di terremoto di magnitudo 2,5 a Pozzuoli. Paura tra la gente&#x3a; "Preceduta da un boato" <i>Redazione</i>	41
today.it	18/09/2018	1	Meteo, ecco il maltempo: oggi allerta gialla su 11 regioni <i>Redazione</i>	42
cinquequotidiano.it	18/09/2018	1	Blitz a La Barbuta dopo i roghi tossici <i>Redazione</i>	43
cinquequotidiano.it	18/09/2018	1	Meteo Roma, in arrivo nuovi temporali <i>Redazione</i>	44
ilmessaggero.it	18/09/2018	1	Roma, fiamme vicino la stazione della metro Valle Aurelia: traffico bloccato <i>Redazione</i>	45
ilmessaggero.it	18/09/2018	1	Cisterna, fiamme in un appartamento. Palazzina evacuata <i>Redazione</i>	46
ilmessaggero.it	18/09/2018	1	Roma, in choc anafilattico dopo la puntura di un calabrone a Grottaferrata <i>Redazione</i>	47
ilmessaggero.it	19/09/2018	1	Terremoto a Napoli: due scosse, gente in strada <i>Redazione</i>	48
ilmessaggero.it	18/09/2018	1	Temporali e maltempo in mezza Italia Ma nel weekend torner? il sole <i>Redazione</i>	49
ilmessaggero.it	18/09/2018	1	Il racconto drammatico di Heather Parisi dopo il passaggio del tifone Mangkhut <i>Redazione</i>	50
ilmessaggero.it	18/09/2018	1	Rieti, la Uila dona ad Amatrice la nuova sede dell' Avis / Foto Cerimonia con Centinaio e Mantegazza <i>Redazione</i>	51
ilsecoloxix.it	19/09/2018	1	Terremoto magnitudo 2.5 nel Napoletano <i>Redazione</i>	52
ilsecoloxix.it	18/09/2018	1	Crollo Ponte: Toti, commissari saranno 2 <i>Redazione</i>	53
ilsecoloxix.it	19/09/2018	1	- Frana di Arenzano: ?Poca manutenzione? <i>Redazione</i>	54
ilsecoloxix.it	18/09/2018	1	- Lorsica, rintracciato il fungaiolo disperso ieri sera: ?Sto bene, ho solo un po&rsquo; di freddo? <i>Redazione</i>	55
lastampa.it	19/09/2018	1	Tir si ribalta e prende fuoco nella notte, Autofr?jus riaperta solo all'alba <i>Redazione</i>	56
lastampa.it	18/09/2018	1	Cade in montagna mentre chiede aiuto per la moglie: due escursionisti portati in ospedale a Novara <i>Redazione</i>	57
lastampa.it	18/09/2018	1	Anziano di Tollegno muore a 83 anni cercando funghi dopo una caduta di 130 metri in un dirupo <i>Redazione</i>	58
lastampa.it	18/09/2018	1	Terremoto, tutte abitate le &ldquo;SAE&rdquo; del Consorzio Nazionale Servizi <i>Redazione</i>	59
lastampa.it	18/09/2018	1	La zona rossa intorno a Ponte Morandi presidiata dagli alpini della &ldquo;Taurinense&rdquo; <i>Redazione</i>	60
lastampa.it	19/09/2018	1	Il governo lima i dettagli del decreto Genova <i>Redazione</i>	61
lastampa.it	18/09/2018	1	Pensionata muore di legionella a Torino, ? il secondo caso in 5 giorni. Tre decessi da agosto <i>Redazione</i>	62
lastampa.it	18/09/2018	1	Ad Arquata del Tronto dopo le scuole i lettori de &ldquo;La Stampa&rdquo; donano anche la palestra <i>Redazione</i>	63
linchiestaquotidiano.it	18/09/2018	1	Cimitero, realizzate coperture metalliche su opere difforni: Petrarconiani dal Procuratore <i>Redazione</i>	64

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 19-09-2018

polesine24.it	18/09/2018	1	Ferrarese: "Allagamenti? Saranno gli ultimi" <i>Redazione</i>	66
polesine24.it	19/09/2018	1	Mobilificio a fuoco, fiamme altissime visibili a chilometri di distanza <i>Redazione</i>	67
polesine24.it	18/09/2018	1	Muore ciclista falciato da un camion: moglie colta da un malore <i>Redazione</i>	68
polesine24.it	18/09/2018	1	Residuo bellico vicino all'Adige, fatto brillare <i>Redazione</i>	69
polesine24.it	18/09/2018	1	Csv, Antonioli nuovo presidente <i>Redazione</i>	70
protezionecivile.gov.it	18/09/2018	1	Dettaglio News Dipartimento Protezione Civile <i>Redazione</i>	71
protezionecivile.gov.it	18/09/2018	1	Io non rischio: campagna nazionale per le buone pratiche di protezione civile <i>Redazione</i>	72
protezionecivile.gov.it	18/09/2018	1	Maltempo: in arrivo temporali sulle due isole maggiori <i>Redazione</i>	73
protezionecivile.gov.it	18/09/2018	1	A Roma l'edizione 2018 del Forum Europeo per la riduzione dei rischi <i>Redazione</i>	74
rainews.it	18/09/2018	1	Ponte Genova. Toti: "Si affiancheranno 2 commissari. Fuor di dubbio che Autostrade debba pagare" <i>Redazione</i>	75
vigilfuoco.it	18/09/2018	1	Genova, soccorso e rintracciato un uomo che si era smarrito nel bosco <i>Redazione</i>	77
vigilfuoco.it	19/09/2018	1	Varese, i Vigili del Fuoco impegnati per due incidenti stradali <i>Redazione</i>	78
quicomo.it	18/09/2018	1	Incendio a Carimate, fiamme nel fienile di un'azienda agricola: bruciate 100 balle di fieno <i>Redazione</i>	79
dire.it	18/09/2018	1	Torna la caccia, WWF: Un guerra contro natura; Rifiuti, Costa: No a nuovi inceneritori - DIRE.it <i>Redazione</i>	80
regioni.it	18/09/2018	1	Marche - CHIUSURA SPORTELLI BANCARI NEI COMUNI MONTANI TERREMOTATI MOZIONE DELL'ASSESSORE SCIAPICCHETTI E DEL CONSIGLIERE MICUCCI - - - - Regioni.it <i>Redazione</i>	82
regioni.it	18/09/2018	1	Regioni.it - n. 3454 del 18-09-2018 - Crollo ponte Morandi: vertice a palazzo Chigi - Regioni.it <i>Redazione</i>	83
regioni.it	18/09/2018	1	Puglia - REPORT NUMERO VERDE 2018 Regione Puglia - WWF - Regioni.it <i>Redazione</i>	85
regioni.it	18/09/2018	1	Bolzano - Sviluppo sostenibile Adige, gita spiega progetto Spatium Etsch Adige - Regioni.it <i>Redazione</i>	86
regioni.it	18/09/2018	1	Territorio - --GENOVA. CONTE: INCONTRO PROFICUO, DEFINITI DETTAGLI - Regioni.it <i>Redazione</i>	87
regioni.it	18/09/2018	1	Protezione civile - PONTE MORANDI: TOTI, RESTA COMMISSARIO EMERGENZA, SARANNO DUE - - Regioni.it <i>Redazione</i>	88
regioni.it	18/09/2018	1	Territorio - Ponte Genova: Conte, ricostruiremo velocemente e meglio di prima - Regioni.it <i>Redazione</i>	89
regioni.it	18/09/2018	1	Marche - PREVENZIONE DEL RISCHIO SISMICO PRESENTATO OGGI IN REGIONE IL NUOVO PORTALE WEB INTEGRATO PER LA PREVENZIONE E PIANIFICAZIONE - Regioni.it <i>Redazione</i>	90
regioni.it	18/09/2018	1	Emilia - Romagna - Maltempo. Oltre 5,6 milioni per i risarcimenti ai privati in 88 Comuni. Domande entro il 23 ottobre per l'indennizzo dei danni alle abitazioni provocati dalle tre ondate del 2016 e 2017 - Regioni.it <i>Redazione</i>	91
regioni.it	18/09/2018	1	Protezione civile - Sisma L'Aquila: Lolli, Governo faccia in fretta a nominare - Regioni.it <i>Redazione</i>	93
tg24.sky.it	19/09/2018	1	- - - Terremoto a Napoli, due scosse con epicentro a Pozzuoli: nessun danno - - <i>Redazione</i>	94
video.corriere.it	18/09/2018	1	Tornado di fuoco in Canada#58; talmente potente che risucchia l'idrante dei pompieri - Corriere TV <i>Redazione</i>	95

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 19-09-2018

video.repubblica.it

18/09/2018

1

[Canada, i pompieri lottano contro la furia del tornado di fuoco](#)

Redazione

96

Tensioni nel Governo, Genova attende

Doppio commissario per ricostruire il ponte

[Redazione]

Tensioni nel Governo, Genova attende È stato un incontro costruttivo in cui abbiamo ripreso in mano le fila di tutto il decreto, abbiamo ragionato su quelli che devono essere i poteri del Commissario straordinario e di quello di Protezione civile: saranno due figure che si affiancheranno. Il governatore della Liguria, Giovanni Iotti, al termine della riunione tenuta ieri a palazzo Chigi anticipa le linee guida fondanti del decreto per il Ponte Morandi di Genova. Il commissario per la ricostruzione e della demolizione del ponte - ha aggiunto - si occuperà della parte relativa al ponte, mentre agli enti locali spetta tutto il sistema di sostegno, mantenimento e costruzione della viabilità secondaria.. - tit_org-

I disastri di "Florence" e "Mangkhut"; in Europa l'agosto più caldo

[Luca Mercalli]

IL TEMPO I TEMPI DEL MONDO I DISASTRI DI FLORENCE E "MANGKHUT"; IN EUROPA L'AGOSTO PIÙ CALDO
Ouragano Florence negli Stati Uniti si è esaurito e, come già accaduto un anno fa con Harvey in Texas, verrà ricordato non tanto per i suoi venti impetuosi - attorno a 160 km/h al momento del landfall, l'approdo in terraferma avvenuto venerdì 14 settembre - quanto per le disastrose inondazioni. A Wilmington (North Carolina) l'acqua dell'oceano è salita 110 cm sopra il livello medio dell'alta marea, mai accaduto in 88 anni di misure in un tratto di costa particolarmente vulnerabile eppure intensamente edificato; 864 mm di pioggia sono caduti presso Swansboro, poco più a Nord-Est, battendo i vecchi record nazionali di precipitazione rilevata durante un uragano tropicale, e un'analisi di Kevin Reed della Stony Brook University ha stabilito che il riscaldamento di atmosfera e oceano ha reso le piogge di Florence più copiose del 50%. I fiumi sono ai massimi storici di livello e strariperanno ancora per giorni, 32 le vittime fino a ieri. È andata ancor peggio sulla traiettoria del super-tifone Mangkhut, il più intenso ciclone tropicale del 2018 nel mondo. Sabato scorso ha spazzato l'isola filippina di Luzon alla massima categoria 5 con venti a 270 km/h, causandovi almeno 74 morti, poi domenica ha percosso Hong Kong con raffiche a 163 km/h che hanno distrutto le vetrate di molti grattacieli, e una marea di tempesta record in oltre un secolo, oltre 200 i feriti; 4 morti nell'alluvionata provincia cinese di Guandong, da cui sono state evacuate due milioni e mezzo di persone. La tempesta Hefene (anch'essa tropicale in origine), giunta ieri sulle isole britanniche, ha richiamato davanti a sé aria nord-africana che ha fatto salire i termometri a 36 a Bilbao (Paesi Baschi), 34 a Dax (Francia) e 32 a Colonia, valori da piena estate. Intanto l'osservatorio di Parigi-Montsouris quest'anno ha stabilito un nuovo primato di numero di giorni con almeno 25°C, ben 89 a fronte di una media di 50, e in vetta al Pic du Midi (2870 m, Pirenei) il gelo non s'è più visto dal 14 giugno (97 giorni, record dal 1882). D'altra parte l'Europa ha appena vissuto il suo agosto più caldo dal 1910 (anomalia +2,4°C), mentre il mese si è piazzato quinto tra i più roventi del pianeta dal 1880 con 0,74 sopra media.
NC ALCU OIRI TIF
SEm LUCAMERCALLI -tit_org- I disastri di Florence e Mangkhut; in Europa agosto più caldo

Tuttogreen - Ammalarsi di clima Gli scienziati avvertono: il riscaldamento globale peggiorerà la salute e la qualità degli alimenti

[Marco Magrini]

SCENARI DEL FUTURO PROSSIMO UN PIANETA SEMPRE MENO SALUBRE Ammalarsi di clima Gli scienziati avvertono: il riscaldamento globale peggiorerà la salute e la qualità degli alimenti Più insetti, più aggressivi; cibi con meno sostanze nutrienti, problemi respiratori sempre più diffusi E infine, anche pericoli per la salute mentale Come fanno elettori (e politici) a stare tranquilli? MARCO MAGRINI LISBONA orporesano in pianeta \ sano, potremmo dire parafrasando Giovenale. Perché non c'è niente da fare: la salute degli esseri umani è legata in maniera indissolubile alla salute del pianeta sul quale sono evoluti. La Terra da tempo dall'inquinamento e dalle deforestazioni, comincia ad avere la febbre. Già sappiamo che salirà. E già sappiamo che non sarà granché salubre per tutti coloro che abitano, donne e uomini inclusi. Fanno festa gli insetti O meglio: per qualcuno le cose andranno meglio. Grazie agli effetti del cambiamento climatico, saranno gli insetti a far festa. Uno studio appena pubblicato sulla rivista Science pronostica che le temperature più elevate potenzieranno sia il loro metabolismo che le loro capacità riproduttive. In altre parole, più insetti e più affamati. Se si aggiunge che i virus trasmessi dalle zanzare come Zika, Febbre del Nilo Occidentale e Chikungunya sono in aumento per quantità e diffusione geografica - e l'Italia non ne è immune - si capisce che non si tratta di una buona notizia. Non ci sono solo le zanzare: ad esempio, sono in crescita anche i casi della Malattia di Lyme, causata da un batterio trasportato dalle zecche. Inoltre, anche se non sembra attenersi direttamente alla salute, lo stesso team di ricercatori di sei università americane prevede che l'accresciuta popolazione di insetti divorerà in futuro perfino molte più granaglie dell'attuale 5-20% della produzione totale. Incluso il riso, una risorsa alimentare che sfama quasi metà del mondo. Cibo meno nutriente In verità, l'alimentazione ha molto a che fare con la salute. Un altro recente studio prodotto a Harvard calcola che, con la quantità di gas-serra prevista per metà secolo nell'atmosfera, grano e affini porteranno con sé minori proteine e minori quantità (fra il 3 e il 17%) di ferro e di zinco. Sembra poco, eppure potrebbe causare un insufficiente apporto di nutrienti e di micronutrienti, quantomeno nelle nazioni più povere, da sempre ritenute le prime vittime del cambiamento climatico. Per la cronaca, il mese scorso in Algeria è stato raggiunto un record africano: 51,3 gradi centigradi. Una temperatura che fa a pugni con la salute e con lo stesso concetto di vivibilità. Incendi e fumi Ma gli attentati climatici alla pubblica salute sono ormai ben evidenti anche nel mondo più ricco. Ventiduemila giapponesi sono stati ricoverati in ospedale durante la recente ondata di caldo, e alcune decine hanno perso la vita. A Seattle (ma anche a Vancouver e Portland) l'aria è stata letteralmente irrespirabile per due settimane a causa del fumo che veniva dagli incendi di un Canada afflitto dalla siccità. Peggio che a Pechino o a Mumbai, dicono, dove è la combustione del carbone a far male ai polmoni. Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, la collettiva dipendenza dai combustibili fossili provoca sette milioni di morti premature all'anno. Se aggiungiamo che, emettendo anidride carbonica, si contribuisce ad ammalare il pianeta, si capisce che il mondo farebbe bene a disintossicarsi in fretta. Mens sana in pianeta sano, si potrebbe aggiungere, scomodando ancora una volta il poeta latino e le sue Satire. Sulla rivista Nature Climate Change è appena apparso uno studio che, andando a scavare nei dati pubblici disponibili ma anche misurando lo stato d'animo dei post su Facebook, ha trovato una correlazione positiva fra l'aumento della temperatura e il tasso di suicidi in America e in Messico. Per dirla in maniera più semplice - anche perché si tratta di un'ipotesi confermata dal senso comune - c'è un legame fra la temperatura percepita e la stabilità mentale. Il che, in prospettiva, può causare effetti indesiderati che vanno addirittura al di là della salute, come turbolenze sociali, conflitti e via dicendo. Qualcuno potrebbe obiettare che anche così tante cattive notizie di fila sono deprimenti. Ma la verità è che, fin tanto che gli elettori non saranno abbastanza preoccupati per la questione climatica, gli eletti non saranno spinti a fare abbastanza. E invece, per via del cambiamento climatico, il mondo sta affrontando una vera emergenza sanitaria,

si legge in un editoriale di The Lancet, forse la più autorevole fra le riviste mediche. La diretta minaccia del cambiamento climatico si avvicina al punto di non ritorno, ha detto una settimana fa il segretario generale delle Nazioni Unite Antonio Guterres, che ha annunciato la convocazione di un summit sul clima al Palazzo di Vetro nel settembre 2019. Corpore sano et mens sana in pianeta sano, è la conclusione. Quel che fa male al pianeta, fa male alla salute. Il riscaldamento globale ridurrà dal 3 al 17% il ferro e lo zinco, ma anche le proteine e i micronutrienti contenuti nei cereali che alimentano miliardi di persone. Questa estate ben ventiduemila giapponesi sono stati ricoverati in ospedale per la recente ondata di caldo, e alcune decine - soprattutto anziani - hanno perso la vita. Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, la dipendenza dai combustibili fossili bruciati per riscaldamento e produzione di energia provoca sette milioni di morti premature all'anno -tit_org-

Tuttogreen - La guerra dell'acqua in El Salvador Emergenza idrica per i più poveri in Centroamerica

[Emanuele Bompan]

INQUINAMENTO, DEFORESTAZIONE E PRIVATIZZAZIONE La guerra dell'acqua in El Salvador Emergenza idrica per i più poveri in Centroamerica Inquinamento industriale e fognario e la tentata privatizzazione di una risorsa comune mettono a rischio il diritto dei salvadoregni all'acqua. E intanto rischia il lago Cerrón Grande EMANUELE BOMPAN SAN SALVADOR Stormi di cormorani sorvolano l'acqua del Cerrón Grande, il bacino di acqua dolce più grande del Salvador, ricoperto di un'immensa distesa di giacinti d'acqua in fiore. Apparentemente, uno scenario idilliaco. Ma questo spettacolo della natura rivela un pessimo stato di salute delle acque. Il giacinto, infatti, prospera nelle acque inquinate, essendo resistente ai metalli pesanti, fungendo anzi da depuratore. Il cormorano, invece, non avendo nemici naturali presenti nell'area per colpa dell'antropizzazione e dell'inquinamento, può riprodursi senza controllo. Creando una situazione ambientale esplosiva. Senza il Cerrón il paese non beve, spiega Luis Armando Pineda, tecnico del ministero dell'Ambiente salvadoregno. Ma quello che beve non è certo acqua di qualità. Le concentrazioni di mercurio e piombo sono altissime. L'acqua contaminata arriva dal fiume Acheihuate, devastato dagli scarichi fognari della capitale, San Salvador. Sebbene si lavori costantemente per migliorarle, le infrastrutture per la depurazione sono insufficienti, continua Pineda. Troppe aziende rifiutano di dotarsi di impianti di depurazione o di stoccare i reflui contaminati. E le città non hanno soldi e risorse tecniche per gestire gli scarichi. Secondo la ministra dell'ambiente Lina Póhi, il 70% dell'acqua salvadoregna è contaminata. Per gli ecologisti il dato reale supera il 90%. Per il Foro del Agua, una coalizione di oltre 100 organizzazioni ambientaliste, la nostra è la situazione peggiore di tutto il Centro America. Nessun diritto all'acqua In Salvador non c'è una legge generale sull'acqua, spiega Mario Nelson Ayala Sosa, presidente dell'Associazione Agua Comunitaria del municipio di Suchitoto. L'unica proposta è ferma in Parlamento dal 2006 Ognuno fa quello che vuole continua Sosa - le grandi imprese, come Coca-Cola, sfruttano l'acqua senza pagarla; la produzione di canna da zucchero si beve tutte le risorse, mentre le grandi imprese di agrochimica, i produttori di batterie locali come BAES, ma anche l'industria mineraria contaminano le acque con piombo e arsenico. Lo scorso luglio sono state molte manifestazioni dopo il tentativo del partito di destra al governo, Arena, di forzare la privatizzazione della gestione idrica. A peggiorare la tensione politica la prolungata siccità di agosto, che ha messo in pericolo la fornitura di cibo. Se non c'è acqua per i poveri, non ci sarà pace per i ricchi!, era lo slogan scandito ripetutamente durante le manifestazioni nella capitale. Foro del Agua teme che se Arena vincerà le presidenziali nel 2019, controllando così potere legislativo ed esecutivo, la privatizzazione dell'acqua diventi inevitabile. Salvare il lago artificiale Mentre la riforma legislativa rimane in stallo, l'emergenza idrica continua. E il Cerrón Grande potrebbe avere un ruolo importante. Questo lago artificiale è un immenso depuratore naturale, fonte di sostentamento per la pesca e di turismo per gli abitanti delle sue sponde, spiega Enrico Garbellini, capo progetto della Ong ISCOS. È necessario riformare la governance ambientale, realizzando un piano strategico per salvaguardare i 135 chilometri quadrati del lago, continua Garbellini. Per riuscirci le comunità locali sono intervenute per controllare le specie invasive e la qualità dell'acqua, portando allo stesso tempo sviluppo economico. Per contenere il pesante influsso di pesticidi e diserbanti, Iscos ha promosso attività agroecologiche che coinvolgono 120 piccole unità di produzione familiare nelle zone limitrofe al lago, riducendo l'impatto sull'area umida. Infine, per creare occupazione, la cooperazione promuove lo sviluppo del turismo a fini ambientali, con guide nautiche, che svolgono allo stesso tempo il ruolo di sentinelle ambientali. Secondo il titolare della Cooperazione Italiana di San Salvador, Marco Falcone, serve un crescente impegno nella protezione del territorio e, in particolare, delle risorse idriche, con sostegno a iniziative per l'accesso all'acqua e la sua gestione nella zona orientale del Paese. La lunga siccità ha mostrato quanto urgente sia rafforzare l'approvvigionamento idrico del paese. A patto che sia fatto in

maniera sostenibile e tutelando il diritto all'acqua. Per tutti. Una immagine del bacino artificiale del Cerrón Grande, minacciato dall'inquinamento -tit_org- Tuttogreen - La guerra dell acqua in El Salvador Emergenza idrica per i più poveri in Centroamerica

- Incidenti in Montagna: turista tedesco precipita e muore nel Meranese - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Incidenti in Montagna: turista tedesco precipita e muore nel Meranese
Incidente nel Meranese: un turista tedesco è morto durante un'escursione sull'Alta Via, nella zona della Muta
A cura di Filomena Fotia
18 settembre 2018 - 10:58
[escursionista-2] Grave incidente ieri nel Meranese: un turista tedesco è morto durante un'escursione sull'Alta Via, nella zona della Muta. L'uomo probabilmente è inciampato e poi precipitato lungo un ripido pendio. Il corpo senza vita è stato rinvenuto da altri escursionisti, che hanno lanciato l'allarme. Sul posto il soccorso alpino e la guardia di finanza.

- Inondazioni in Nigeria: dichiarato lo stato di disastro nazionale - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Inondazioni in Nigeria: dichiarato lo stato di disastro nazionale
Inondazioni in Nigeria: le piogge torrenziali hanno provocato l'esondazione dei due principali fiumi del Paese, il Niger e il Benue
A cura di Filomena Fotia
18 settembre 2018 - 11:13 [pioggia-rain-640x360]
A causa delle inondazioni che hanno colpito la Nigeria, il governo ha dichiarato lo stato di disastro nazionale: particolarmente colpiti gli Stati centro-settentrionali di Kogi, Niger, Anambra e Delta. Almeno 100 persone hanno perso la vita, secondo quanto reso noto dall'Agenzia per la gestione delle emergenze. Le piogge torrenziali hanno provocato l'esondazione dei due principali fiumi del Paese, il Niger e il Benue, costringendo migliaia di persone ad abbandonare le proprie case.

Terremoto nel Messinese: scossa avvertita a Milazzo [DATI e MAPPE]

[Redazione]

Un terremoto si è verificato sulla Costa Siciliana nord orientale (Messina). L'evento è stato avvertito dalla popolazione di Milazzo. Un terremoto magnitudo ML 2.4 si è verificato sulla Costa Siciliana nord orientale (Messina) alle 09:28:33 ad una profondità di 11 km. L'evento è stato localizzato dalla Sala Sismica INGV-Roma, ed è stato avvertito dalla popolazione di Milazzo (dati Hai Sentito il Terremoto).

- Roma: i professionisti lanciano la campagna di informazione #EcoSismabonus - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Roma: i professionisti lanciano la campagna di informazione #EcoSismabonusAl via #EcoSismabonus, campagna di informazione della filiera delle costruzioniA cura di Filomena Fotia18 settembre 2018 - 13:43[EfficienzaEnergetica-640x377]Edifici insicuri, obsoleti, inquinati e inquinanti. Città soffocate dalle polveri sottili. Case danneggiate da terremoti. E la fotografia attuale del patrimonio edilizio abitativo in Italia, costruito per il 70% prima dell'introduzione delle norme antisismiche e sull'efficienza energetica. Un patrimonio che non risponde più alle esigenze di salute e sicurezza dei cittadini e che necessita dunque di un profondo rinnovamento non solo per migliorare la qualità della vita ma anche per prevenire danni e rischi per le persone. Negli ultimi 50 anni, infatti, le vittime dei terremoti sono state più di 4 mila e lo Stato ha speso in media 3 miliardi l'anno per ricostruire e riparare. E ora dunque di puntare a un programma serio di prevenzione e riduzione dei rischi che ha nell'Ecobonus e Sismabonus due validi strumenti. Oggi, ad esempio, per manutenzione ordinaria si spendono all'anno circa 40 miliardi, circa la metà di quanto costerebbe un piano di manutenzione programmata che darebbe valore aggiunto all'edificio e consentirebbe nel tempo risparmi economici importanti per gestire la linea di sicurezza su tutti i fabbricati. La filiera si appella perciò al Governo affinché con la prossima legge di bilancio confermi e potenzi queste misure indispensabili per attivare un grande piano di messa in sicurezza e riqualificazione degli edifici che i cittadini attendevano da tempo. Scopo della campagna #EcoSismabonus, promossa dalla filiera delle costruzioni insieme ad Anaci e Legambiente, è, infatti, far conoscere ai cittadini le opportunità legate all'utilizzo dei bonus fiscali per realizzare a basso costo e in tempi rapidi efficaci interventi di ristrutturazione e riqualificazione della propria casa e di interi condomini.

- Scossa di terremoto magnitudo 6.1 nelle Isole Salomone - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Scossa di terremoto magnitudo 6.1 nelle Isole SalomoneUn terremoto si è verificato nelle Isole Salmone: non si hanno notizie di dannia persone o coseA cura di Filomena Fotia18 settembre 2018 - 14:23terremoto isole salomoneUn terremoto magnitudo Mwp 6.1 si è verificato nelle Isole Salmone alle13:58:03 ora italiana ad una profondità di 113 km.L evento è stato localizzato dalla Sala Sismica INGV-Roma.Non si hanno notizie di danni a persone o cose.

- Allerta Meteo, Estofex prolunga l'allarme per il Centro-Nord: rischio di grandine di grandi dimensioni e nubifragi - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Allerta Meteo, Estofex prolunga allarme per il Centro-Nord: rischio di grandine di grandi dimensioni e nubifragi Estofex prolunga l'allerta meteo di livello 1 per il Centro-Nord: il bollettino a cura di Beatrice Raso 18 settembre 2018 - 10:02 [shelf-cloud-1-640x325] Allerta Meteo Estofex (European Storm Forecast Experiment) ha emesso un'allerta meteo di livello 1 per parti dell'Italia, della Francia, della Spagna, della Svizzera, della Germania e dell'Austria, principalmente per grandine di grandi dimensioni e nubifragi. L'allerta si intende valida fino alle 8 (ora italiana) di domani, 19 settembre. Un forte sistema di alta pressione si è consolidato sull'Europa orientale, estendendosi in direzione ovest verso la Francia. Una depressione proveniente dall'Atlantico porterà una breve interruzione di questo diffuso sistema di alta pressione e saranno attese tempeste in gran parte dell'Europa occidentale. Un'altra depressione attraverserà l'Irlanda, il Regno Unito e la Norvegia, dove sono possibili alcune tempeste ma la minaccia principale saranno forti raffiche di vento non convettive. In particolare, le tempeste della giornata odierna sono in grado di portare forti piogge, soprattutto su parti dell'Italia e della Spagna nordorientale, con la minaccia di grandine di grandi dimensioni, considerato localmente un indice CAPE superiore a 1000 J/Kg. Inoltre, il deep layer shear è particolarmente debole sulla terra e le tempeste avranno difficoltà ad assemblarsi in multicelle. L'attività temporalesca inizierà nella mattinata di oggi, con un nuovo round di tempeste nel pomeriggio dovuto soprattutto al calore diurno. Attenzione, quindi, al maltempo che potrebbe colpire principalmente il Centro-Nord in queste ore. Ecco le pagine utili per seguire la situazione meteo in tempo reale: [Satelliti Animati](#) [Situazione Fulminazioni](#) [Radar allerta meteo estofex](#)

- Scossa di terremoto magnitudo 6 sulla dorsale indiana sudoccidentale - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Scossa di terremoto magnitudo 6 sulla dorsale indiana sudoccidentaleUn terremoto si è verificato sulla dorsale indiana sudoccidentale. L'evento è stato localizzato dalla Sala Sismica INGV-RomaA cura di Filomena Fotia18 settembre 2018 - 09:59terremoto Dorsale indiana sudoccidentaleUn terremoto magnitudo Mwp 6.0 si è verificato in mare, sulla dorsale indianasudoccidentale, alle 09:27:41 ad una profondità di 1 km.L evento è stato localizzato dalla Sala Sismica INGV-Roma.

- Maltempo Emilia Romagna: oltre 5.6 milioni per i danni a privati in 88 Comuni - Meteo Web

- - - - -

[Redazione]

Maltempo Emilia Romagna: oltre 5.6 milioni per i danni a privati in 88 Comuni
C'è tempo fino al prossimo 23 ottobre per presentare le domande di contributo per i danni causati ad abitazioni private dalle tre ondate di maltempo che hanno interessato l'Emilia-Romagna tra il 2016 e il 2017. A cura di Antonella Petris 18 settembre 2018 - 16:54 [maltempo-emilia-romagna-3-640x480] C'è tempo fino al prossimo 23 ottobre per presentare le domande di contributo per i danni causati ad abitazioni private dalle tre ondate di maltempo che hanno interessato Emilia-Romagna tra il 2016 e il 2017, per le quali venne dichiarato lo stato di emergenza nazionale. A disposizione ci sono oltre 5 milioni e 600 mila euro per i cittadini di 88 Comuni che, dopo gli eventi, hanno presentato agli uffici municipali le schede di ricognizione dei danni. Lo annuncia l'assessore regionale alla Difesa del suolo, Paola Gazzolo, che ha inviato una comunicazione a tutti i Comuni interessati dal provvedimento: La Regione si è subito messa al lavoro per dare avvio all'iter dei rimborsi e chiuderlo entro l'anno, nel rispetto dei tempi stretti a disposizione, per evitare di perdere i fondi. Per questo stiamo operando in stretto coordinamento con i Comuni, assicurando tutta la collaborazione necessaria per raggiungere l'obiettivo. Se dovessero essere necessarie risorse aggiuntive, siamo pronti a chiederle al Governo: a tutti i cittadini deve essere garantita l'opportunità di godere di un diritto all'indennizzo riconosciuto loro dalla legge. Gli indennizzi sono finanziati con risorse rese disponibili dall'ex Governo Gentiloni attraverso la legge di stabilità nazionale per il 2018 e stanziata lo scorso aprile dal Ministero dell'Economia. Il via libera dal Consiglio dei ministri alle procedure per il riconoscimento dei danni è giunto lo scorso 6 settembre dopo che la Regione Emilia-Romagna ne ha sollecitato l'adozione, con una lettera inviata a fine luglio dall'assessore Gazzolo al presidente del Consiglio, Giuseppe Conte. L'istruttoria dovrà essere chiusa dai Comuni entro il prossimo 22 novembre; l'elenco dei soggetti candidati al contributo sarà quindi trasmesso alla Regione per il successivo invio al Consiglio dei Ministri, cui spetta l'approvazione effettiva degli indennizzi. Interessati sono tutti i cittadini colpiti dalle conseguenze delle precipitazioni eccezionali del periodo 27 febbraio-27 marzo 2016; di giugno-luglio-agosto 2017 e dell'8-12 dicembre 2017 che hanno completato le schede di ricognizione dei danni (schede B). I rimborsi potranno coprire l'80% dei danni nelle abitazioni principali (per un massimo di 150 mila euro, che sale a 187 mila 500 euro per le case distrutte o da localizzare). Potranno arrivare fino al 50% per le seconde case e potranno aggiungersi 10 mila euro a tantum per le demolizioni. Anche i beni mobili non registrati, come arredi o elettrodomestici, situati in abitazioni distrutte o allagate, saranno risarciti fino a 1.500 euro. Chi ancora deve svolgere i lavori di ripristino di beni immobili ad uso abitativo danneggiati ha a disposizione 18 mesi per ultimarli a partire dalla data di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della delibera del Consiglio dei ministri che assegnerà i fondi per i contributi, avvenuta il 13 settembre scorso. Il periodo salirà a 30 mesi in caso di demolizione, ricostruzione o localizzazione dell'abitazione distrutta o sgomberata in seguito agli eventi di maltempo. La liquidazione dei rimborsi seguirà un duplice canale. In caso di opere già completate (per le quali il cittadino dovrà presentare al Comune la documentazione di spesa contestualmente alla domanda di risarcimento), il beneficiario potrà prelevare l'indennizzo dal conto corrente attivato in uno degli istituti di credito tra quelli disponibili in un elenco consultabile in ogni Municipio. Se, invece, i lavori devono ancora essere svolti, il titolare del contributo dovrà indicare al Comune in cui si trova immobile danneggiato una banca prescelta tra quelle convenzionate. L'istituto di credito provvederà direttamente alla liquidazione delle fatture alle ditte incaricate dai cittadini per l'esecuzione degli interventi. Sono in tutto 88 i Comuni dove i cittadini hanno presentato segnalazioni di danni causati dal maltempo tra il 2016 e il 2017, compilando le schede di ricognizione. Nella provincia di Piacenza sono interessati i privati residenti nei comuni di Alseno, Bettola, Bobbio, Cadeo, Carpaneto Piacentino, Coli, Cortemaggiore, Farini, Morfasso, Ottone, Piozzano, Ponte Dell'olio, Pontenure, Rivergaro, San Giorgio Piacentino, Travo, Vernasca e

Vigolzone. Nel parmense gli indennizzi sono rivolti a cittadini di Albareto, Bedonia, Colorno, Compiano, Fontevivo, Langhirano, Monchio delle Corti, Neviano Degli Arduini, Palanzano, Solignano, Sorbolo, Tizzano e Varano De Melegari e Parma. Nel reggiano sono interessati Baiso, Brescello, Castelnovo nei Monti, Toano, Ventasso, Vetto, Viano e Villa Minozzo. Nel modenese Campogalliano, Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montefiorino, Montese, Palagano, Pavullo, Polinago, Prignano, Sestola, Zocca e Modena. Nel bolognese Camugnano, Castel Aiano, Gaggio Montano, Loiano, Marzabotto, Monghidoro, Monzuno, San Benedetto Val di Sambro, Sasso Marconi, Valsamoggia e Vergato. In provincia di Ferrara irimborsi saranno riconosciuti ai cittadini di Argenta, Codigoro, Comacchio, Fiscaglia, Formignana, Masi Torello, Mesola, Ostellato e Ferrara. Nel ravennate quelli di Alfonsine, Bagnacavallo, Castel Bolognese, Faenza, Lugo, Massa Lombarda e Ravenna. In provincia di Forlì - Cesena ai cittadini di Bagno di Romagna, Castrocaro Terme e Terra del sole, Dovadola, Forlì, Premilcuore, Sarsina, Sogliano al Rubicone e Tredozio.

Nubifragi e bombe d'acqua: Mala tempora

[Redazione]

Pubblicato il: 18/09/2018 11:09 Brutto tempo in arrivo. "Nonostante l'Italia sia interessata da un campo di alta pressione, correnti instabili sudoccidentali interessano molte zone". Il Meteo.it comunica che "durante le ore pomeridiane, i temporali al Nord nasceranno in maniera improvvisa sul Trentino-Alto Adige, sul Piemonte occidentale e su quasi tutta l'Emilia-Romagna, mentre la Sardegna sarà interessata da una fase di intenso maltempo, con possibili nubifragi o bombe d'acqua a Sassari, Nuoro e Olbia-Tempio". "Non andrà meglio nemmeno in Toscana, Lazio, Umbria e sulle regioni adriatiche, con maltempo atteso anche a Firenze e a Roma. Col passare delle ore rovesci diffusi interesseranno anche il Sud, soprattutto la Puglia garganica, la Basilicata e la Sicilia, specie tra Ragusa e Siracusa. In serata e nottate i fenomeni si esauriranno su gran parte del Nord, eccezion fatta per il cuneese e l'Alto Adige, nubifragi intensi e tempeste di pioggia continueranno a flagellare invece la Sardegna, con alto rischio di allagamenti e alluvioni lampo sull'Olbiese; altri focolai temporaleschi resisteranno anche in Toscana e in Umbria; più asciutto al Sud". [INS::INS] Antonio Sanò direttore e fondatore del sito Meteo.it avvisa che "nemmeno la giornata di mercoledì sarà tranquilla, infatti andrà a formarsi un piccolo vortice ciclonico sul mar Tirreno responsabile di una diffusa fase di maltempo sulla Sardegna, sulla Sicilia e sulle regioni centrali. Maltempo che persevererà anche giovedì e venerdì sulle medesime zone. Un miglioramento invece è atteso nel weekend quando il sole dovrebbe prevalere su tutte le regioni". RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright Adnkronos. Tweet Condividi su WhatsApp

Scossa di terremoto a Pozzuoli

[Redazione]

Pubblicato il: 19/09/2018 07:36 Una scossa di terremoto di magnitudo 2.5 è stata registrata dall'Ingv nell'notte vicino a Pozzuoli (Napoli). I comuni più vicini all'epicentro della scossa, delle ore 23.36, sono stati, oltre a Pozzuoli, Quarto, Bacoli e Marano di Napoli. [INS::INS] RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright Adnkronos. Tweet Condividi su WhatsApp

Tedesco precipita e muore nel Meranese - Trentino AA/S

[Redazione]

(ANSA) - BOLZANO, 18 SET - Un turista tedesco ha perso la vita ieri seradurante un'escursione sull'Alta via di Merano. L'incidente è accaduto, poco dopo le ore 19, nella zona della Muta.L'escursionista con ogni probabilità è inciampato e precipitato lungo un ripidopendio. Altri escursionisti hanno trovato il corpo ormai senza vita e hannolanciato l'allarme. Sul posto sono intervenuti il soccorso alpino e la guardia di finanza perportare a valle la salma.

Costruzioni a governo, s? ecosismabonus - Ordini Professionali

[Redazione]

ANSA ANSA(ANSA) - ROMA, 18 SET - Il patrimonio edilizio della nostra Penisola "nonrisponde più alle esigenze di salute e sicurezza dei cittadini e necessita, dunque, di un profondo rinnovamento non solo per migliorare la qualità dellavita ma anche per prevenire danni e rischi per le persone", visto che "negliultimi 50 anni le vittime dei terremoti sono state più di 4.000, e lo Stato haspeso in media 3 miliardi l'anno per ricostruire e riparare". E' partendo daquesto assunto che la filiera delle costruzioni (composta da Ance, Legambiente,insieme a Oice, Federcostruzioni, Anaci, Ordini nazionali degli ingegneri, deigeologi, degli architetti e dei geometri e da Ingegneria sismica italiana) haposto l'attenzione sull'urgenza di "un programma serio di prevenzione e diriduzione dei rischi che ha nell'Ecobonus e Sismabonus due validi strumenti:oggi, ad esempio - è stato riferito nel corso della conferenza di presentazionea Roma della campagna di comunicazione #ecosismabonus - per manutenzioneordinaria si spendono all'anno circa 40 miliardi, circa la metà di quantocosterebbe un piano di manutenzione programmata, che darebbe valore aggiuntoall'edificio e consentirebbe nel tempo risparmi economici importanti, pergestire la linea di sicurezza su tutti i fabbricati". Pertanto, la filiera si è rivolta al Governo, affinché "con la prossima legge di bilancio confermi epotenzi queste misure indispensabili per attivare un grande piano di messa insicurezza e riqualificazione degli edifici che i cittadini attendevano datempo". (ANSA). RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright ANSA

Casa: filiera costruzioni a governo, sprint a ecosismabonus - Real Estate

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 18 SET - Il patrimonio edilizio della nostra Penisola "non risponde più alle esigenze di salute e sicurezza dei cittadini e necessita, dunque, di un profondo rinnovamento non solo per migliorare la qualità della vita ma anche per prevenire danni e rischi per le persone", visto che "negli ultimi 50 anni le vittime dei terremoti sono state più di 4.000, e lo Stato ha speso in media 3 miliardi l'anno per ricostruire e riparare". E' partendo da questo assunto che la filiera delle costruzioni (composta da Ance, Legambiente, insieme a Oice, Federcostruzioni, Anaci, Ordini nazionali degli ingegneri, dei geologi, degli architetti e dei geometri e da Ingegneria sismica italiana) ha posto l'attenzione sull'urgenza di "un programma serio di prevenzione e riduzione dei rischi che ha nell'Ecobonus e Sismabonus due validi strumenti: oggi, ad esempio - è stato riferito nel corso della conferenza di presentazione a Roma della campagna di comunicazione #ecosismabonus - per manutenzione ordinaria si spendono all'anno circa 40 miliardi, circa la metà di quanto costerebbe un piano di manutenzione programmata, che darebbe valore aggiunto all'edificio e consentirebbe nel tempo risparmi economici importanti, per gestire la linea di sicurezza su tutti i fabbricati". Pertanto, la filiera si è rivolta al Governo, affinché "con la prossima legge di bilancio confermi e potenzi queste misure indispensabili per attivare un grande piano di messa in sicurezza e riqualificazione degli edifici che i cittadini attendevano da tempo". (ANSA).

Sicilia: Giuffrida (Pd), nelle baracche di Messina si muore - Altre news

[Redazione]

BRUXELLES - Pressing sulla Commissione europea dall'eurodeputata siciliana delPartito democratico, Michela Giuffrida, che denuncia "l'incresciosa situazione delle baracche di Messina" e chiede a Bruxelles di verificare se ci siano le condizioni per intervenire. "Ho presentato un'interrogazione urgente alla Commissione europea - annuncia l'eurodeputata - chiedendo eventuali interventi in via straordinaria, anche in considerazione dell'emergenza sanitaria che si è sviluppata nei quartieri dove 6.400 persone vivono in situazione di estremo degrado a ben 110 anni dal terremoto". "Quelle baracche - denuncia Giuffrida - dove si vive senza fognature, circondati da rifiuti e in assenza di qualunque misura di sicurezza, hanno il tetto di amianto, sostanza micidiale vietata dall'Unione europea già 20 anni fa perché cancerogena. La terribile novità - sottolinea l'eurodeputata - è che adesso ci sono persone che si sono ammalate di asbestosi, micidiale malattia incurabile che consuma i polmoni di chi respira particelle di amianto, come quelle disperse nell'aria dai tetti di eternit logorati dal tempo". (Segui ANSA Europa su Facebook e Twitter) RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright ANSA

Terremoto magnitudo 2.5 nel Napoletano - Ultima Ora

[Redazione]

(ANSA) - POZZUOLI (NAPOLI), 19 SET - Due scosse di terremoto sono state avvertite dalla popolazione a Pozzuoli (Napoli) e nel circondario flegreo. La prima, accompagnata anche da un boato, alle 23:36 di ieri con magnitudo 2.5; la seconda qualche minuto dopo, di intensità inferiore. L'ipocentro è stato a soli 2 km di profondità, secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv); epicentro l'area tra la Solfatara e la zona Pisciarelli. Il terremoto è stato avvertito sia nella zona di Pozzuoli alta che sull'intero litorale flegreo dal quartiere di Bagnoli a Napoli fino ad Arco Felice e nell'entroterra fino a Quarto. Non si segnalano danni a persone e cose. I movimenti di questa notte fanno seguito alle scosse avvertite nella mattinata di venerdì scorso con epicentro sempre nei pressi della Solfatara.

Roma, fuga di gas: paura a Via Ripense, alla fine tutti salvi VIDEO

[Redazione]

di Fabiana De GiorgioPubblicato il 18 settembre 2018 11:57 | Ultimo aggiornamento: 18 settembre 201811:57 Roma, fuga di gas: tanta paura a Via Ripense ma la tragedia è scampata grazie all'intervento della polizia e vigili del fuocoRoma, fuga di gas: tanta paura a Via Ripense ma la tragedia è scampata grazie all'intervento della polizia e vigili del fuocoRoma, fuga di gas: tanta paura a Via Ripense ma la tragedia è scampata (Foto diBlitz)ROMA Grande allarme in Via Ripense a Roma questa mattina, martedì 18settembre. In un appartamento dell'antico edificio di architettura fascista in Via Ripense con civico 1è stata una forte fuga di gas. Il vicinato si èallarmato immediatamente e ha subito chiesto aiuto. Polizia, ambulanza e vigili del fuoco si sono affrettati per prestare soccorso. Con grande efficienza hannobloccato la fuga di gas che fuoriusciva da una delle case situate nei pianalti del palazzo.La polizia è arrivata ed ha circondatoedificio, i vigili del fuoco e soccorritori si sono affrettati a salire nell'appartamento dove si temeva sipotesse verificare un disastro. Non ci sono stati feriti o morti, dice aBlitzQuotidiano uno dei paramedici che si trovavano in Via Ripense. La tragediaè stata evitata e la fuga di gas non ha provocato nessuna esplosione.[INS::INS]Questo non èunico caso di fuga di gas a Roma quest'anno. Infatti a febbraio2018 un'improvvisa fuga di gas in via dei Quattro Venti, Monteverde ha portato tanta paura.è stata una esplosione che ha fatto tremareedificio e dopopoco un boato più piccolo è stato avvertito nel cortile interno dellapalazzina. Anche in questo caso ci sono stati pochi danni e nessun ferito.L'esplosione è accaduta nell'edificio al civico 57, abitato da 80 famiglie.[INS::INS][INS::INS]

Terremoto Pozzuoli, scossa di magnitudo 2,5

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 19 settembre 2018 1:26 | Ultimo aggiornamento: 19 settembre 2018 1:26 Pozzuoli (Napoli), scossa di terremoto di magnitudo 2,5Pozzuoli (Napoli),scossa di terremoto di magnitudo 2,5Pozzuoli (Napoli), scossa di terremoto di magnitudo 2,5NAPOLI Due scosse di terremoto sono state avvertite dalla popolazione aPozzuoli (Napoli) e nel circondario flegreo.La prima, accompagnata anche da un boato, alle 23:36 di martedì 18 settembre di magnitudo 2.5; la seconda qualche minuto dopo, di intensità inferiore.[INS::INS]L ipocentro è stato a soli 2 km di profondità, secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv); epicentro a reatra la Solfatara e la zona Pisciarelli. Il terremoto è stato avvertito sia nella zona di Pozzuoli alta che sull'intero litorale flegreo dal quartiere di Bagnoli a Napoli fino ad Arco Felice e nell'entroterra fino a Quarto. Non si segnalano danni a persone e cose. I movimenti di questa notte fanno seguito alle scosse avvertite nella mattinata di venerdì scorso con epicentro sempre nei pressi della Solfatara.[INS::INS]

Terremoto Marche, demolito Park Hotel a Visso: ora un centro commerciale VIDEO

[Redazione]

di redazione BlitzPubblicato il 18 settembre 2018 15:46 | Ultimo aggiornamento: 18 settembre 2018 15:46 Hotel Visso Hotel Visso Terremoto Marche, demolito Park Hotel a Visso: ora un centro commerciale VISSO Conclusa la demolizione del Park Hotel Visso in provincia di Macerata nelle Marche. Ora si attende il futuro con la costruzione del centro polivalente. L'hotel era il simbolo della crescita turistica ed economica di Visso negli anni Sessanta. Ora, del Park Hotel non resta che un cumulo di macerie. L'albergo a cinque piani era dimesso ormai da un ventennio e gravemente lesionato dopo il terremoto del 2016. [INS::INS] Gli escavatori dell'Esercito hanno demolito l'ex albergo hanno dovuto faticare non poco nella demolizione, a causa di un violento acquazzone che ha interrotto le operazioni e ha costretto i militari a intervenire più volte per rafforzare la rampa di accesso alla struttura. Una decina gli uomini dell'Esercito, dal 14 agosto, si sono alternati per le operazioni di demolizione, con oltre 6 mila tonnellate di macerie prodotte. [INS::INS] La zona ora verrà ripulita. Al suo posto sorgerà un centro polivalente che rappresenterà la rinascita del paese perché lì sorgerà una nuova area non solo commerciale, ma anche sanitaria con gli ambulatori della Croce Rossa e di ritrovo, con una chiesa e spazi di aggregazione. Il progetto della realizzazione costerà circa 8 milioni di euro, finalizzato da più parti. Due milioni sono arrivati dagli sms solidali raccolti subito dopo il terremoto (Agenzia Vista / Alexander Jakhnagiev): [INS::INS] [INS::INS]

Ponte Sente chiuso per rischio crollo dopo il terremoto di Montecifone. Protestano i residenti

[Redazione]

di redazione BlitzPubblicato il 18 settembre 2018 17:17 | Ultimo aggiornamento: 18 settembre 2018 17:23 Ponte Sente chiuso per rischio crollo dopo il terremoto di Montecifone. Protestano i residenti Ponte Sente chiuso per rischio crollo dopo il terremoto di Montecifone. Protestano i residenti Ponte Sente chiuso per rischio crollo dopo il terremoto di Montecifone. Protestano i residenti (Foto archivio Ansa) CASTIGLIONE MESSER MARINO (CHIETI) Come annunciato, è stato chiuso oggi, martedì 18 settembre, il viadotto Longo, più noto come ponte Sente, che collega Agnone (Isernia) a Castiglione Messer Marino (Chieti). Interrotti dalle 13 icollegamenti tra Alto Vastese e il Molise. Diverse decine di persone, composte in massima parte da donne e mamme, hanno inscenato una pacifica azione di protesta. Si erano dati appuntamento per vedere i lavori degli operai e per stracciare le loro tessere elettorali (in Abruzzo si tornerà al voto per le regionali il prossimo 10 febbraio) come eclatante gesto di rabbia nei confronti delle istituzioni che stanno rendendo questo territorio isolato e simile a un deserto. [INS::INS] La chiusura del viadotto che collega Molise e Abruzzo è stata disposta, con specifica ordinanza, dalla Provincia di Isernia in seguito alle verifiche dopo il terremoto del 14 agosto con epicentro a Montecifone, in provincia di Campobasso. La decisione creerà non pochi disagi alla vita di tutti i giorni di migliaia di pendolari; ora per raggiungere il Molise si dovrà percorrere la vecchia Isonia ex SS 86 sia per fare acquisti, per andare a scuola o per ogni altra necessità sanitaria. Con i tempi di percorrenza che addirittura vengono triplicati per percorrere pochi chilometri in linea aerea. Blocciamo i tir che portano qui le pale eoliche e che fino a ieri hanno percorso il viadotto che ora è stato chiuso al traffico hanno proposto alcuni così i disagi delle multinazionali del vento permetteranno di far conoscere questa situazione a chi spetta prendere decisioni importanti per la nostra sopravvivenza. [INS::INS] Intanto lunedì sera, convocato dal sindaco di Castiglione Messer Marino, Felice Magnacca, si è tenuto un incontro pubblico nella palestra comunale al quale ha partecipato onorevole Carmela Grippa (M5S) e i consiglieri regionali pentastellati del Molise, Valerio Fontana e Andrea Greco. La richiesta è che il ponte di competenza provinciale, non in grado di sostenere i costi di manutenzione straordinaria, torni all'Anas: i primi interventi sul terzo pilone ammonterebbero a oltre un milione e 200 mila euro. Erano presenti anche i sindaci del Comune molisano di Belmonte del Sannio e di quelli abruzzesi di Castelguidone, Fraine, Montazzoli, Roccaspinaveti, San Salvo e Schiavi di Abruzzo che dovrebbero portare argomento in aula consiliare per approvare una delibera con la richiesta del ritorno all'Anas delle competenze sul viadotto. [INS::INS][INS::INS]

Palermo, voragine in strada: verifiche su staticità edifici

[Redazione]

La strada e parte del marciapiede sono finiti nelle cantine del palazzo A-A+ voragine-5 shadow Stampa Email Una voragine si aperta questa notte in via Cardinale Rampolla a Palermo all'altezza del civico 4. La strada e parte del marciapiede sono finiti nelle cantine del palazzo. Sono intervenuti i vigili del fuoco che insieme ai tecnici della protezione civile comunale hanno messo in sicurezza la zona. Sono in corso verifiche sulla stabilità del palazzo. (fonte Ansa) 18 settembre 2018 | 10:34 RIPRODUZIONE RISERVATA

Pozzuoli trema ancora, 2 scosse - avvertite dalla popolazione: panico

[Redazione]

POZZUOLI. Due forti scosse di terremoto in sequenza con epicentro nella zona della Solfatara questa sera. La prima alle ore 23,36 di magnitudo 2.2 della scala Richter e una profondità di circa due chilometri. La seconda alle ore 23,39 di magnitudo 1.4 della scala Richter e ad una profondità di circa 4 chilometri. Il primo evento tellurico è stato avvertito in tutta la zona flegrea da Pozzuoli ad Arco Felice, Lucrino, Rione Toiano, Monterusciello e Quarto e anche nella zona di Bagnoli e Fuorigrotta. La gente è scesa per strada soprattutto nella zona alta di Pozzuoli dove c'è stato l'epicentro. Al momento non si segnalano danni a persone e cose. Tantissime le telefonate giunte all'Osservatorio Vesuviano con il sito web inaccessibile al momento. Molte anche le telefonate alla polizia municipale di Pozzuoli.

Chiara Ferragni, su Instagram la foto ?Pasta time??. E ifan si infuriano: ?Str***a, non ci fregghi?

[Redazione]

Chiara Ferragni e la foto ai fornelli. Chiara Ferragni ha postato su Instagram una foto che la ritrae in cucina di fronte alla pentola piena d'acqua. È il momento della pasta?, cinguetta Chiara, visto che è l'ora di pranzo. Immediato il consueto boom di like, ma ai fan più attenti non sarebbe sfuggito un particolare.[chiaraferr] Sì, ma se accendi il fuoco è meglio, commenta un fan. E ancora: Come si fa acucinare a fuoco spento?. E: 'Io non stiro niente' aka 'Io cucino con i fornelli spenti. Insomma, i follower si sarebbero accorti che i fornelli sotto alle pentole sono spenti. E in pochi minuti hanno ricoperto l'influencer con una valanga di commenti, accusandola di non essere una brava donna di casa. Tra chi la difende, c'è perfino chi ipotizza si tratti della pubblicità della pasta. Al momento Chiara Ferragni non avrebbe ancora risposto. Staremo a vedere. Visualizza questo post su Instagram [Is it pasta time yet?](#) Un post condiviso da Chiara Ferragni (@chiaraferragni) in data: Set 18, 2018 at 3:54 PDT

Meteo, temporali e maltempo in mezza Italia. Ma nel weekend torna il sole

[Redazione]

Temporali in arrivo in Italia, soprattutto al Nord e sulla Sardegna. ma anche in altre zone del Paese, fino al prossimo weekend: ilMeteo.it comunica che durante le ore pomeridiane, i temporali al Nord nasceranno in maniera improvvisa sul Trentino-Alto Adige, sul Piemonte occidentale e su quasi tutta l'Emilia-Romagna, mentre la Sardegna sarà interessata da una fase di intenso maltempo, con possibili nubifragi o bombe d'acqua a Sassari, Nuoro e Olbia-Tempio. Nonostante l'Italia sia interessata da un campo di alta pressione, dunque, correnti instabili sudoccidentali interessano molte zone. Non andrà meglio nemmeno in Toscana, Lazio, Umbria e sulle regioni adriatiche, con maltempo atteso anche a Firenze e a Roma. Col passare delle ore rovesci diffusi interesseranno anche il Sud, soprattutto la Puglia garganica, la Basilicata e la Sicilia, specie tra Ragusa e Siracusa. #meteo #italia #Maltempo #TEMPORALI e #grandine su molte regioni # 18 settembre <https://t.co/f8Vm3LpgII> IL METEO.it (@ilmeteoit) 18 settembre 2018 In serata e nottata i fenomeni si esauriranno su gran parte del Nord, eccezion fatta per il cuneese e l'Alto Adige, nubifragi intensi e tempeste di pioggia continueranno a flagellare invece la Sardegna, con alto rischio di allagamenti e alluvioni lampo sull'Olbiense; altri focolai temporaleschi resisteranno anche in Toscana e in Umbria; più asciutto al Sud. Antonio Sanò direttore e fondatore del sito ilMeteo.it avvisa che nemmeno la giornata di mercoledì sarà tranquilla, infatti andrà a formarsi un piccolo vortice ciclonico sul mar Tirreno responsabile di una diffusa fase di maltempo sulla Sardegna, sulla Sicilia e sulle regioni centrali. Maltempo che persevererà anche giovedì e venerdì sulle medesime zone. Un miglioramento invece è atteso nel weekend quando il sole dovrebbe prevalere su tutte le regioni.

Crolla una piccola gru: - feriti due operai nel Salernitano

[Redazione]

Due persone ferite questa mattina a Sala Consilina a causa di un incidente sullavoro. Una piccola gru, di quelle utilizzate per lavori di pitturazione è crollata, per cause in corso di accertamento, travolgendo due persone. Si tratta di padre e figlio trasportati al Pronto Soccorso dell'Ospedale Luigi Curto di Polla. Non sono gravi. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco del distaccamento di Sala Consilina coordinati dal caposquadra Luigi Morello, carabinieri, gli agenti della Polizia Municipale e gli ispettori del lavoro dell'Asl a Salerno.

Ponte Morandi: Conte, obiettivo ? rifarlo presto e pi? sicuro

[Redazione]

Roma, 18 set. (AdnKronos) - "Oggi abbiamo avuto un incontro proficuo e collaborativo con il governatore ligure Toti e il sindaco di Genova Bucci, insieme ai vice premier Di Maio e Salvini, il sottosegretario Giorgetti, il vice ministro Rixi e il capo della Protezione Civile Borrelli. Incontro è servito a valutare e a definire tutti i dettagli delle previsioni che sono inserite nel decreto emergenza". Si legge in una nota del premier Giuseppe Conte dopo l'incontro a palazzo Chigi sul ponte Morandi. "In particolare, si è operata un'attenta ricognizione di tutte le azioni che dovranno essere svolte per le opere di ricostruzione e di tutte le misure deliberate per consentire ai cittadini di tornare alla normalità e per rilanciare le attività sociali, economiche e produttive di Genova, che sono state compromesse per effetto del crollo del Ponte". "Abbiamo tutti un unico obiettivo: ricostruire il Ponte più bello e più sicuro di prima e restituirlo a Genova nel più breve tempo possibile. Mi piace ricordare la compattezza e la rapidità con cui questo governo, da subito, ha affrontato la tragedia di Genova, ponendovi la sua massima e costante attenzione", conclude il premier.

Ponte Morandi: Toti, resta commissario emergenza, saranno due (2)

[Redazione]

(AdnKronos) - "Il fatto che il commissario alla ricostruzione e all'adempimento si occuperà di tutto ciò che attiene al cantiere del ponte - osserva Toti - mentre le prerogative di sostegno all'economia locale, al tessuto urbano, al porto e alla viabilità parallela restino in capo agli enti locali credo sia un buon punto d'incontro". "C'era un dl che ci piaceva poco, che di fatto allargava i poteri del commissario alla ricostruzione anche ad aree di competenza degli enti locali - rimarca ancora Toti - abbiamo ribadito che gli enti locali continuano ad avere tutte le prerogative sulla città, anzi si aggiungono deroghe a tutto quel che si può fare come emergenza di Protezione civile all'interno degli organismi cittadini". La nomina del commissario "avverrà in piena sintonia con gli enti locali". Quanto ai tempi per la ricostruzione "confido siano i più brevi possibili, ovviamente è molto complesso stimarli, oggi non sappiamo nemmeno quali saranno le tecniche di ricostruzione, figuriamoci i tempi. Oggi affineremo il dl, che subito dopo verrà pubblicato in Gazzetta ufficiale".

Casa: al via #EcoSismabonus, campagna informazione filiera costruzioni

[Redazione]

Roma, 18 set. (Labitalia) - Edifici insicuri, obsoleti, inquinati e inquinanti. Città soffocate dalle polveri sottili. Case danneggiate da terremoti e in salubri. È la fotografia attuale del patrimonio edilizio abitativo in Italia, costruito per il 70% prima dell'introduzione delle norme antisismiche e sull'efficienza energetica. Un patrimonio che non risponde più alle esigenze di salute e sicurezza dei cittadini e che necessita dunque di un profondo rinnovamento non solo per migliorare la qualità della vita ma anche per prevenire danni e rischi per le persone. È quanto si legge in una nota della filiera delle costruzioni (Ance, Cnappc, Cng, Cni, Consiglio nazionale dei geologi, Oice, Isi, Federcostruzioni) e di Anaci e Legambiente che oggi hanno presentato la campagna #EcoSismabonus. "Negli ultimi 50 anni, infatti, le vittime dei terremoti - spiega ancora la nota - sono state più di 4 mila e lo Stato ha speso in media 3 miliardi annui per ricostruire e riparare. E ora dunque di puntare a un programma serio di prevenzione e di riduzione dei rischi che ha nell'EcoBonus e Sismabonus due validi strumenti". "Oggi, ad esempio, per la manutenzione ordinaria si spendono all'anno circa 40 miliardi, circa la metà di quanto costerebbe un piano di manutenzione programmata, che darebbe valore aggiunto all'edificio e consentirebbe nel tempo risparmi economici importanti, per gestire la linea di sicurezza su tutti i fabbricati", sottolinea. "La filiera - spiega ancora la nota - si appella perciò al governo affinché con la prossima legge di bilancio confermi e potenzi queste misure indispensabili per attivare un grande piano di messa in sicurezza e riqualificazione degli edifici che i cittadini attendevano da tempo". "Scopo della campagna #EcoSismabonus, promossa dalla filiera delle costruzioni insieme ad Anaci e Legambiente, è, infatti, far conoscere - conclude la nota - ai cittadini le opportunità legate all'utilizzo dei bonus fiscali per realizzare a basso costo e in tempi rapidi efficaci interventi di ristrutturazione e riqualificazione della propria casa e di interi condomini. Sul sito www.ecosismabonus.it tutte le informazioni e il materiale della campagna che sarà diffusa su tutto il territorio nazionale e anche attraverso i canali digitali".

Incidenti: Padova, ciclista muore finendo sotto autocarro

[Redazione]

Padova, 18 set. (AdnKronos) - Poco prima delle ore 9, i vigili del fuoco sono intervenuti lungo la Conselvana a Maserà di Padova per un ciclista finito incastrato sotto un autocarro. I pompieri arrivati da Abano Terme e Padova con l'autogrù, hanno con dei cuscini pneumatici e dei martinetti idraulici sollevato il camion, permettendo al personale di raggiungere ed estrarre l'uomo, mentre il mezzo pesante era tenuto in sicurezza dall'autogrù. Il ferito cosciente è stato preso in cura dal personale del suem 118, che ha stabilizzato per portarlo in pronto soccorso. Dopo qualche ora l'uomo è deceduto in ospedale per le gravi ferite riportate.

Montagna: Verona, ricerca in corso di un'escursionista sul Monte Carega

[Redazione]

Verona, 18 set. (AdnKronos) - Sono in corso le ricerche di un'escursionista nonrientrata ieri da una camminata sul Carega. Dopo aver lasciato la macchina al Rifugio Revolto ieri molto presto, Odetta Zecchetto, 71 anni, di Verona, si è incamminata sul sentiero e alle 8 ha raggiunto il Rifugio Pertica, dove ha scambiato alcune parole col gestore ed è ripartita. Fino al Rifugio Fraccaroli, Odetta ha mandato fotografie al marito lungo il percorso, interrompendo i messaggi attorno alle 14. Alle 15.30 la montagna è stata investita da un forte temporale. Dopo averla attesa invano, il cellulare suonava libero, e aver contattato i Rifugi, il marito ha dato l'allarme. Squadre del Soccorso alpino di Verona e di Ala, per il versante trentino, hanno perlustrato tutta la rete sentieristica attorno al Rifugio Fraccaroli. Questamattina l'elicottero di Trento ha trasportato in quota le squadre al Fraccaroli per far ridistribuire i soccorritori lungo i diversi itinerari. Anche il Soccorso alpino di Recoaro - Valdagno sta salendo il Vajo Battisti. Odetta, che è alta 1 metro e 55, ha occhi verdi e capelli castani, indossa una felpa rossa e pantaloni grigi a mezza gamba e porta uno zaino rosso.

Scossa di terremoto di magnitudo 2,5 a Pozzuoli. Paura tra la gente: "Preceduta da un boato"

[Redazione]

L'epicentro a soli 2 chilometri di profondità nell'area tra la Solfatara e zona Pisciarelli 19 settembre 2018 Scossa di terremoto di magnitudo 2,5 a Pozzuoli. Paura tra la gente: "Preceduta da un boato" Due scosse di terremoto sono state avvertite dalla popolazione a Pozzuoli e nel circondario flegreo. La prima, accompagnata anche da un boato, alle 23,36 di magnitudo 2.5; la seconda qualche minuto dopo, di intensità inferiore. L'ipocentro è stato a soli 2 chilometri di profondità, secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv); epicentro l'area tra la Solfatara e la zona Pisciarelli. Il terremoto è stato avvertito sia nella zona di Pozzuoli alta che sull'interlitorale flegreo dal quartiere di Bagnoli a Napoli fino ad Arco Felice e nell'entroterra fino a Quarto. Non si segnalano danni a persone e cose. I movimenti di questa notte fanno seguito alle scosse avvertite nella mattinata di venerdì scorso con epicentro sempre nei pressi della Solfatara.

Meteo, ecco il maltempo: oggi allerta gialla su 11 regioni

[Redazione]

Approfondimenti Meteo, ecco quando arriverà l'autunno 17 settembre 2018
Quella di oggi sarà una giornata di piogge e temporali. Secondo la protezione civile il maltempo colpirà soprattutto il centro sud. Per la giornata di martedì 18 settembre è prevista infatti allerta gialla su gran parte dell'Emilia-Romagna, su Toscana, Marche, Umbria, Lazio, Abruzzo, sulla costa del Molise, su gran parte della Basilicata, sui settori centro-occidentali della Puglia, sulla Sicilia. Permane inoltre allerta gialla per rischio idrogeologico localizzato sul Veneto, bacino dell'Alto Piave, a causa della frana della Busa del Cristo, nel comune di Perarolo di Cadore (Belluno), sulla quale è in corso un continuo e attento monitoraggio. Le regioni colpite dal maltempo secondo il Meteo.it Il Meteo.it comunica però che "durante le ore pomeridiane, i temporali al Nord nasceranno in maniera improvvisa sul Trentino-Alto Adige, sul Piemonte occidentale e su quasi tutta l'Emilia-Romagna, mentre la Sardegna sarà interessata da una fase di intenso maltempo, con possibili nubifragi o bombe d'acqua a Sassari, Nuoro e Olbia-Tempio". Temporali e rovesci diffusi al centro sud. Pioggia e temporali la faranno da padrone anche in Toscana, Lazio, Umbria e sulle regioni adriatiche, con maltempo atteso anche a Firenze e a Roma. Il maltempo si sposterà poi verso Sud: le piogge interesseranno la Puglia, la Basilicata e la Sicilia, specie tra Ragusa e Siracusa. In serata e notte i fenomeni si esauriranno su gran parte del Nord, ma il maltempo continuerà ad imperversare sulla Sardegna e, in maniera meno intensa, in Toscana e in Umbria. Meteo, le previsioni per domani 19 settembre | Video
Attendere qualche minuto: stiamo preparando il video...
Attendere qualche minuto: stiamo preparando il video... (0x7201448f)
A cura de ilMeteo.it

Blitz a La Barbuta dopo i roghi tossici

[Redazione]

È in corso da questa mattina all'alba una vasta operazione della Polizia locale di Roma Capitale, nel campo nomadi de La Barbuta tra Roma e Ciampino. L'insediamento, di cui è previsto il superamento da parte dell'amministrazione capitolina, è salito all'attenzione delle cronache anche giudiziarie per il traffico di rifiuti e per i roghi tossici, i cui incessanti fumi non di rado hanno causato l'interruzione dei voli nel vicino aeroporto internazionale di Ciampino. Barriere, posti di blocco e divieto di accesso al traffico veicolare: queste le disposizioni di regolamentazione del campo, salvo i casi di comprovata emergenza. Al momento sono in corso controlli a tappeto sui veicoli presenti all'interno del campo e sequestri e sequestri connessi ai reati ambientali ed al traffico di rifiuti tossici. Sul posto circa 100 agenti e 40 autopattuglie coordinate dal Comando generale, con la collaborazione della Polizia provinciale.

Meteo Roma, in arrivo nuovi temporali

[Redazione]

Nonostante l'Italia sia interessata da un campo di alta pressione, correnti instabili sudoccidentali interessano molte zone. Il sito www.ilmeteo.it comunica che durante le ore pomeridiane i temporali al Nord nasceranno in maniera improvvisa sul Trentino Alto Adige, sul Piemonte occidentale e su quasi tutta Emilia Romagna, mentre al Centro la Sardegna sarà interessata da una fase di intenso maltempo, con possibili nubifragi o bombe d'acqua a Sassari, Nuoro e Olbia-Tempio. Non andrà meglio nemmeno in Toscana, Lazio, Umbria e sulle regioni adriatiche, con maltempo atteso anche a Firenze e a Roma. Col passare delle ore rovesci diffusi interesseranno anche il Sud, soprattutto la Puglia garganica, la Basilicata e la Sicilia, specie tra Ragusa e Siracusa. In serata e nottata i fenomeni si esauriranno su gran parte del Nord, eccezion fatta per il cuneese e Alto Adige, nubifragi intensi e tempeste di pioggia continueranno a flagellare invece la Sardegna, con alto rischio di allagamenti e alluvioni lampo sull'Olbiense; altri focolai temporaleschi resisteranno anche in Toscana e in Umbria; più asciutto al Sud. Domani poi andrà a formarsi un piccolo vortice ciclonico sul mar Tirreno responsabile di una diffusa fase di maltempo sulla Sardegna, sulla Sicilia e sulle regioni centrali. Maltempo che persevererà anche giovedì e venerdì sulle medesime zone. Un miglioramento invece è atteso nel weekend quando il sole dovrebbe prevalere su tutte le regioni.

Roma, fiamme vicino la stazione della metro Valle Aurelia: traffico bloccato

[Redazione]

Un incendio è divampato su un tratto di via di Valle Aurelia poco distanta dalla stazione della metropolitana. È accaduto verso le 18, quando le fiamme si sono propagate da un magazzino di materiale plastico. È stata la pattuglia di una volante a lanciare l'allarme. Sul posto, nel giro di pochi minuti, sono accorse due squadre dei vigili che si sono subito messe a spegnere il rogo. È stata bloccata la viabilità per permettere l'arrivo dei soccorsi. Passanti ed automobilisti hanno assistito all'intervento dei pompieri. Non si conoscono per ora le cause dell'incendio. Sarà necessario un sopralluogo che si terrà domani a parte dei tecnici dei vigili del fuoco. Una folta nube di fumo si è alzata alta nel cielo. Martedì 18 Settembre 2018 - Ultimo aggiornamento: 19:17 RIPRODUZIONE RISERVATA

Cisterna, fiamme in un appartamento. Palazzina evacuata

[Redazione]

Paura a Cisterna per un incendio sviluppatosi nell'appartamento di una palazzina (di tre livelli) a Cisterna. Le fiamme sono divampate nell'abitazione al piano terra di un manufatto, di recente fabbricazione, in via Monti Lepini (prima della Residenza del Gallo), la strada che conduce verso Cori. Le cause, secondo i primi accertamenti dei Vigili del Fuoco, sarebbero relative al corto circuito di una lampadina. Il fatto è accaduto intorno alle 14.45 quando all'interno dell'appartamento erano madre e figlia. Non appena la proprietaria si è resa conto del pericolo in corso ha abbandonato tutto ed è uscita nel piazzale, dopo aver dato l'allarme anche agli altri condomini che hanno lasciato i loro alloggi. Per fortuna è andata bene: non si registrano feriti, né gravi danni alla struttura e alle cose, tranne l'annerimento delle mura provocato dal denso fumo. Sul luogo sono intervenuti i carabinieri della stazione di Cisterna per i rilievi di rito. Martedì 18 Settembre 2018 - Ultimo aggiornamento: 20:36 RIPRODUZIONE RISERVATA

Roma, in choc anafilattico dopo la puntura di un calabrone a Grottaferrata

[Redazione]

Massima allerta a Grottaferrata, città dei Castelli Romani, per la presenza di calabroni asiatici. Un 50enne è andato in choc anafilattico dopo essere stato punto dall'insetto nel pomeriggio di oggi. E' stato immediatamente soccorso ed è stato salvato, ma l'allarme è alto tanto che il sindaco Luciano Andreotti ha postato su Facebook un avviso alla cittadinanza dove comunica che sono stati rinvenuti in via Cardinal Bessarione due nidi di calabroni asiatici, per la cui rimozione abbiamo già richiesto l'intervento dei vigili del fuoco e dell'emergenza sanitaria della Asl Roma H. Invito la cittadinanza a prestare molta attenzione - prosegue il sindaco - un concittadino è in stato di choc anafilattico. Martedì 18 Settembre 2018 - Ultimo aggiornamento: 21:16 RIPRODUZIONE RISERVATA

Terremoto a Napoli: due scosse, gente in strada

[Redazione]

Due forti scosse di terremoto in sequenza con epicentro nella zona della Solfatara a Pozzuoli, in provincia di Napoli. La prima alle ore 23.36 di magnitudo 2.5 della scala Richter e una profondità di circa due chilometri. La seconda alle ore 23.39 di magnitudo 1.4 della scala Richter e ad una profondità di circa 4 chilometri. Il primo evento tellurico è stato avvertito in tutta la zona flegrea da Pozzuoli ad Arco Felice, Lucrino, Rione Toiano, Monterusciello e Quarto e anche nella zona di Bagnoli e Fuorigrotta. La gente è scesa per strada soprattutto nella zona alta di Pozzuoli dove c'è stato l'epicentro. Al momento non si segnalano danni a persone e cose. Tantissime le telefonate giunte all'Osservatorio Vesuviano con il sito web inaccessibile al momento. Molte anche le telefonate alla polizia municipale di Pozzuoli.

Mercoledì 19 Settembre 2018 - Ultimo aggiornamento: 01:07 RIPRODUZIONE RISERVATA

Temporali e maltempo in mezza Italia Ma nel weekend torner? il sole

[Redazione]

Temporali in arrivo in Italia, soprattutto al Nord e sulla Sardegna. ma anche in altre zone del Paese, fino al prossimo weekend: ilMeteo.it comunica che durante le ore pomeridiane, i temporali al Nord nasceranno in maniera improvvisa sul Trentino-Alto Adige, sul Piemonte occidentale e su quasi tutta l'Emilia-Romagna, mentre la Sardegna sarà interessata da una fase di intenso maltempo, con possibili nubifragi o bombe d'acqua a Sassari, Nuoro e Olbia-Tempio. Nonostante l'Italia sia interessata da un campo di alta pressione, dunque, correnti instabili sudoccidentali interessano molte zone. Non andrà meglio nemmeno in Toscana, Lazio, Umbria e sulle regioni adriatiche, con maltempo atteso anche a Firenze e a Roma. Col passare delle ore rovesci diffusi interesseranno anche il Sud, soprattutto la Puglia garganica, la Basilicata e la Sicilia, specie tra Ragusa e Siracusa. #meteo #italia #Maltempo #TEMPORALI e #grandine su molte regioni #18settembre <https://t.co/f8Vm3LpgII> IL METEO.it (@ilmeteoit) 18 settembre 2018 In serata e nottata i fenomeni si esauriranno su gran parte del Nord, eccezion fatta per il cuneese e l'Alto Adige, nubifragi intensi e tempeste di pioggia continueranno a flagellare invece la Sardegna, con alto rischio di allagamenti e alluvioni lampo sull'Olbiense; altri focolai temporaleschi resisteranno anche in Toscana e in Umbria; più asciutto al Sud. Antonio Sanò direttore e fondatore del sito ilMeteo.it avvisa che nemmeno la giornata di mercoledì sarà tranquilla, infatti andrà a formarsi un piccolo vortice ciclonico sul mar Tirreno responsabile di una diffusa fase di maltempo sulla Sardegna, sulla Sicilia e sulle regioni centrali. Maltempo che persevererà anche giovedì e venerdì sulle medesime zone. Un miglioramento invece è atteso nel weekend quando il sole dovrebbe prevalere su tutte le regioni. LE PREVISIONI DELLA TUA CITTA' Martedì 18 Settembre 2018 - Ultimo aggiornamento: 15:25 RIPRODUZIONE RISERVATA

Il racconto drammatico di Heather Parisi dopo il passaggio del tifone Mangkhut

[Redazione]

L'uragano Mangkhut, definito il più potente del mondo, sta mettendo inginocchio le Filippine e ha lasciato dietro di sé almeno 69 morti. Il ciclone tropicale è arrivato anche ad Hong Kong e a darci un resoconto della drammatica situazione in Cina ci pensa Heather Parisi direttamente da Instagram. Ex giudice di Amici, infatti, vive ad Hong Kong col marito e i due gemelli nonostante viaggi parecchio, si è ritrovata in mezzo alla furia di Mangkhut e ha temuto il peggio. Sui social Heather Parisi ha pubblicato un video facendoci sentire il sibilo delle raffiche di vento che correvano a 230 km/h. Poi ha tranquillizzato tutti: "Abbiamo visto i lampadari del soggiorno dondolare, segno inequivocabile che l'intero palazzo si piegava alla forza dell'uragano, senza tuttavia spezzarsi. Siamo stati fortunati". LEGGI ANCHE: -- Non ci potete mai credere cosa è successo al passaggio del tifone Mangkhut: quelle persone stavano camminando e... Guarda il video heather paris

Rieti, la Uila dona ad Amatrice la nuova sede dell`Avis / Foto Cerimonia con Centinaio e Mantegazza

[Redazione]

RIETI - L'Avis di Amatrice ha ufficialmente una nuova sede. Questa mattina in piazza del Donatore è stata inaugurata la nuova casa dell'Associazione Volontari Donatori di Sangue, ricostruita con il contributo fondamentale della Uil Agroalimentare che ha donato oltre 50 mila euro, raccolti con una sottoscrizione che ha coinvolto il sindacato a tutti i livelli. A testimoniare l'impegno è arrivato ad Amatrice il segretario nazionale della Uila, Stefano Mantegazza, che ha partecipato alla cerimonia del taglio del nastro con il presidente della sezione di Amatrice, Francesco Di Marco. Molte le personalità presenti in paese per una cerimonia che rappresenta un ulteriore passo verso il ritorno alla normalità: il Ministro dell'Agricoltura edel Turismo, Gian Marco Centinaio, assessore all'agricoltura del Lazio, Enrica Onorati, il segretario generale Uil Lazio Alberto Civica, il presidente dell'Avis di Amatrice Francesco Di Marco, il sindaco di Amatrice Filippo Palombini oltre ai rappresentanti della Uil e della Uila della provincia di Rieti.

LA TESTIMONIANZA

Siamo particolarmente orgogliosi di aver contribuito alla costruzione della nuova sede Avis di Amatrice - ha commentato Mantegazza - e lo abbiamo fatto anche ricordando una frase pronunciata da Sandro Pertini, dopo il terremoto dell'Irpinia nel 1980: Il modo migliore di ricordare i morti è quello di pensare ai vivi. Quando accadono queste disgrazie, infatti, il primo pensiero è alle vittime del terremoto e alla sofferenza che crolli e distruzione hanno portato a tante persone; poi il sentimento successivo è quello della necessità di ricominciare, necessità di realizzare atti concreti per consentire alle zone colpite di tornare a vivere. Il nostro investimento va in questa direzione. Mantegazza ha poi ricordato il lungo percorso fatto dalla Uila a livello nazionale per avviare la raccolta fondi, partita subito dopo la prima scossa del 24 agosto 2016. Un'azione di solidarietà che, coinvolgendo tutti gli uomini e le donne del sindacato, ha consentito di arrivare a raccogliere la cifra destinata alla ricostruzione della sede Avis. La cerimonia ha fornito anche l'occasione per tornare sul tema della ricostruzione, con il segretario generale della Uil del Lazio, Civica, che ha chiesto al Governo di trovare gli strumenti necessari per rilanciare il territorio e l'economia di Amatrice. La nuova sede dell'Avis è stata intitolata alla memoria di Agostino Ciancaglioni, consigliere dell'Avis morto a causa del terremoto del 2016.

Martedì 18 Settembre 2018 - Ultimo aggiornamento: 15:46 RIPRODUZIONE RISERVATA

Terremoto magnitudo 2.5 nel Napoletano

[Redazione]

(ANSA) - POZZUOLI (NAPOLI), 19 SET - Due scosse di terremoto sono state avvertite dalla popolazione a Pozzuoli (Napoli) e nel circondario flegreo. La prima, accompagnata anche da un boato, alle 23:36 di ieri con magnitudo 2.5; la seconda qualche minuto dopo, di intensità inferiore. L'ipocentro è stato a soli 2 km di profondità, secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv); epicentro l'area tra la Solfatara e la zona Pisciarelli. Il terremoto è stato avvertito sia nella zona di Pozzuoli alta che sull'interlitorale flegreo dal quartiere di Bagnoli a Napoli fino ad Arco Felice e nell'entroterra fino a Quarto. Non si segnalano danni a persone e cose. Movimenti di questa notte fanno seguito alle scosse avvertite nella mattinata di venerdì scorso con epicentro sempre nei pressi della Solfatara.

Crollo Ponte: Toti, commissari saranno 2

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 18 SET - "E' stato un incontro costruttivo in cui abbiamo ripreso in mano le fila di tutto il decreto, abbiamo ragionato su quelli che devono essere i poteri del Commissario straordinario e di quello di protezione civile: saranno due figure che si affiancheranno". Lo ha detto il governatore della Liguria Giovanni Toti al termine della riunione a palazzo Chigi, precisando che "resterà il commissario di protezione civile per l'emergenza", incarico che gli appartiene. "Il commissario per la ricostruzione e della demolizione del ponte - ha aggiunto - si occuperà della parte relativa al ponte, mentre agli enti locali spetta tutto il sistema di sostegno, mantenimento e costruzione della viabilità secondaria: funzioni tipiche degli enti locali che abbiamo rivendicato e che il governo ci ha riconosciuto". "Credo che nel giro di una decina di giorni dalla pubblicazione in Gazzetta del decreto su Genova, avremo il commissario per la ricostruzione", conclude Toti.

- Frana di Arenzano: ?Poca manutenzione?

[Redazione]

Genova - La Regione Liguria, fin dal 1999, aveva inserito il tratto di Aurelia che collega Vesima e Arenzano tra le zone rosse, da sottoporre a speciali misure di salvaguardia. Il Comune di Arenzano, successivamente, l'aveva classificata nel piano di protezione civile comunale come a rischio molto elevato per crollo lapideo, con coinvolgimento infrastrutture. È infine un terzo attore, Anas, concessionaria del tratto stradale che era perfettamente a conoscenza della pericolosità della strada, al punto da essere intervenuta 9 volte, ma sempre a posteriori. In altri termini: È chiaro che una simile allarmante segnalazione perde ogni significato se resta in attesa e per oltre dieci anni. Tutti sapevano, insomma, ma nessuno è intervenuto. E ancora oggi, a oltre due anni dalla frana che isolò il comune balneare alle porte di Genova, è in corso il più classico scaricabarile su chi debba mettere in sicurezza il versante del Rio Giano. In caso di allerta, ultima volta è accaduto il 14 agosto, quando è crollato il Ponte Morandi, la strada viene chiusa perché insicura: Le due situazioni sono assimilabili: anche nel caso di Arenzano è un problema di manutenzione e di competenza sugli interventi. Anzi, paradossalmente quella interruzione ha dirottato veicoli dalla statale all'autostrada. Prosegui la lettura sull'edizione cartacea o in edicola digitale

- Lorsica, rintracciato il fungaiolo disperso ieri sera: "Sto bene, ho solo un po' di freddo?"

[Redazione]

Lorsica - È stato intercettato al cellulare nelle prime ore di stamane il fungaiolo di 69 anni che si era smarrito da ieri sera nei boschi di Barbagelata di Lorsica in Valfontanabuona. L'uomo, che abita nella zona, era scomparso ieri quando era uscito di casa per andare per funghi. Con lui era anche il fratello. Poi i due si erano divisi. La segnalazione della sua scomparsa era stata diramata alle 22. Le ricerche sino a stamane non avevano dato nessun esito ed il cellulare non risultava raggiungibile. Poi, alle prime ore del giorno, finalmente, l'uomo ha risposto al cellulare assicurando sulle sue condizioni di salute: "Sto bene ho solo un po' di freddo". I pompieri e i volontari del soccorso alpino in questi minuti lo stanno raggiungendo con un medico del 118.

Tir si ribalta e prende fuoco nella notte, Autostrada riaperta solo all'alba

[Redazione]

L'autostrada Torino-Bardonecchia è rimasta chiusa per oltre tre ore, stanotte, dalle 2 di mercoledì 19 settembre, nel tratto tra Avigliana Ovest e Chianocco a causa del rimorchio di un Tir che si è ribaltato nei pressi di Borgone e ha poi causato un incendio che ha completamente distrutto il camion diretto verso Bardonecchia. Subito dopo lo schianto, le fiamme hanno avvolto in pochi minuti il mezzo pesante per il trasporto di bestiame, che fortunatamente era vuoto al momento dell'incidente dovuto alla foratura di una ruota. Per domare le fiamme il personale della SitaF e i vigili del fuoco hanno dovuto chiudere al transito l'A32, prima solo in direzione Bardonecchia, poi nei due sensi di marcia, perché il fumo ha rapidamente invaso la sede stradale. Anche la rimozione della carcassa si è rivelata piuttosto lunga e complessa. Il traffico (piuttosto scarso, data l'ora) è stato deviato dall'autostrada del Fréjus sulle statali 24 e 25 fino al ripristino della circolazione, poco prima dell'alba.

Cade in montagna mentre chiede aiuto per la moglie: due escursionisti portati in ospedale a Novara

[Redazione]

È stata portata all'ospedale di Novara - pare non in gravi condizioni - una coppia del Verbano che è caduta in montagna mentre stava facendo un'escursione sul sentiero tra Intragna e Aurano. La donna ha messo male un piede ed è caduta. L'uomo ha così contattato il 1-1-2 chiedendo aiuto, ma mentre era al telefono con la centrale anche lui è caduto e così ogni comunicazione si è interrotta. Subito è stato allertato l'elicottero del 118, oltre alle squadre del soccorso alpino, ai vigili del fuoco e al Sagf. Tra i primi ad arrivare sul posto, insieme all'elicottero, anche un volontario del soccorso alpino che lavora alla zip line che è riuscito a individuare i due escursionisti. Uomo e donna sono stati recuperati dall'elicottero e - pare non in gravi condizioni - sono stati portati in ospedale a Novara.

Anziano di Tollegno muore a 83 anni cercando funghi dopo una caduta di 130 metri in un dirupo

[Redazione]

È precipitato per 130 metri in un dirupo il cercatore di funghi morto questamattina alle 8,30 in valle Cervo.uomo, G.F.V., ottant anni di Tollegno erada solo nella zona del Ponte Pinchiolo a Rosazza, a sentire il tonfo dellacaduta e avvertire i soccorsi è stato un altro cercatore di funghi. Sul posto èarrivata una squadra di dieci volontari del soccorso alpino, supportatadall elisoccorso, che hanno recuperato il corpo con il verricello ehannotrasportato a Rosazza. A effettuare i rilievi del caso e avvertire ilmagistrato sono stati invece i carabinieri, è già stato disposta la riconsegnadella salma ai familiari.

Terremoto, tutte abitate le “SAE” del Consorzio Nazionale Servizi

[Redazione]

Nel pieno rispetto dei tempi previsti dai contratti (in molti casi anche prima) il CNS ha consegnato le oltre 1900 SAE ordinate dalle Regioni Lazio (774), Umbria (752), Marche (386) nelle aree colpite dal terremoto dell'Italia centrale. Quasi tutte le SAE sono abitate, questo grazie al grande lavoro svolto dal Consorzio, che nei periodi di maggiore attività ha mantenuto una media di 11 SAE consegnate al giorno. Moduli solidi, efficienti, quelli costruiti dal CNS, che hanno retto perfettamente alle ultime scosse dell'aprile del 2018 nella Regione Marche, grazie alla grande qualità dei componenti, tutti di primarie ditte italiane. Tutte le SAE del CNS prevedono moduli in acciaio da 40, 60 e 80 metri quadri, adatti a qualsiasi condizione climatica. Il solaio di copertura è adatto a sopportare un peso di 300 chili (due metri di neve fresca) e una spinta al vento di circa 200 chili; tutte le strutture sono state realizzate con grande attenzione dal punto di vista energetico, sono dotate di pannelli fonoassorbenti e isolanti che consentono una classificazione energetica in classe 1. Sul solaio, inoltre, è posizionato un pannello solare ad accumulo. Le SAE progettate dal CNS sono dotate, poi, di impianto termico autonomo costituito da una caldaia a condensazione e da radiatori in alluminio. Tutti i serramenti e le persiane prevedono oscuramento. È anche una pensilina di legno per dare un aspetto più gradevole e per proteggere l'ingresso dalle nevicate. Tutte le SAE del CNS sono smontabili e riutilizzabili, con una garanzia di 4 anni.

La zona rossa intorno a Ponte Morandi presidiata dagli alpini della “Taurinense”;

[Redazione]

L'Esercito ha concluso nella notte tra lunedì 17 e martedì 18 settembre lo schieramento delle proprie unità a tutela della zona rossa, circoscritta dopo il crollo del ponte Morandi, a Genova, assumendo il controllo dei varchi di accesso all'area ritenuta a rischio per ulteriori crolli. Il presidio è garantito dagli alpini della brigata Taurinense che operano in concorso alle Forze dell'ordine. Tale misura si è resa necessaria per incrementare ulteriormente la sicurezza della popolazione, tanto per evitare il coinvolgimento della popolazione in eventuali nuovi crolli, quanto per assicurare un presidio continuo e costante contro possibili episodi di scioglimento dello Stato maggiore della brigata. Forse armate e calamità. Già in passato gli eventi di pubblica calamità hanno visto l'impiego delle Forze Armate a supporto e in coordinamento con altre amministrazioni dello Stato, in particolare con la Protezione Civile Nazionale. Così per Genova, dove l'emergenza originata dal crollo del ponte Morandi, ha di fatto spaccato in due la città. In attesa dell'abbattimento degli edifici prima della demolizione del viadotto autostradale, i controlli intorno alla zona rossa richiedono l'impiego di centinaia di uomini particolarmente addestrati nelle operazioni di presidio del territorio.

Il governo lima i dettagli del decreto Genova

[Redazione]

A occuparsi della costruzione del nuovo ponte di Genova e della demolizione dei tronconi del Morandi sarà solo il commissario scelto dal governo. Ma agli enti locali, Regione Liguria e Comune di Genova, resta in capo tutta la gestione dell'emergenza nella città, dalla viabilità alternativa alle case degli sfollati agli aiuti economici per le tante aziende che soffrono per la mancanza del viadotto sulla A10. Il decreto Genova ora ha il placet degli enti locali che si erano ribellati contro la prima versione, quella su cui il premier Conte aveva deciso di testa propria. Ma al termine del lungo vertice di ieri a Palazzo Chigi (con il governatore Toti e il sindaco Bucci) rimane un grosso punto interrogativo, anzi due: chi costruirà il nuovo viadotto? Quale sarà il ruolo di società Autostrade che, anche dopo questo decreto, resta la concessionaria dell'infrastruttura? Temi senza risposta. Commissario, sfida a tre Toccherà al commissario, nominato dal governo ma in condivisione con gli enti locali, trovare il bandolo della matassa. Ieri Autostrade ha messo sul piatto due cronoprogrammi: 10 mesi per una demolizione e ricostruzione con uso di esplosivi e abbattimento di diversi edifici; 14 mesi per un lavoro di smontaggio che possa salvaguardare le abitazioni. Entrambi sono stati presentati al premier. Ma il governo tira dritto per la sua strada, su cui ieri nel vertice si sono mostrati compatti anche i due vicepremier Luigi Di Maio e Matteo Salvini: sarà il commissario a valutare i progetti di Autostrade, ma anche le possibili alternative che vedano Aspi coinvolta solo nei pagamenti, come vorrebbe esecutivo. Su questo tema le distanze rimangono, ma ormai la Regione non ha gran voce in capitolo. Il nome del commissario sarà reso noto entro dieci giorni dal decreto, che è già stato approvato. Secondo indiscrezioni, potrebbe già essere tutto deciso per domani, quando il teste potrebbe tornare nel Cdm nella versione finale e con il nome del commissario. Sono tre le ipotesi: il viceministro di Edoardo Rixi, Iolanda Romano (attuale commissaria al Terzo Valico) e Titti Postiglione (ex Protezione Civile). Il commissario dovrà gestire anche il tema delicato degli indennizzi a coloro che perderanno abitazione. Autostrade ha messo sul piatto cifre importanti, ma se verrà estromessa dal progetto potrebbe tirarsi indietro. Le misure per la città a motivare la soddisfazione di Giovanni Toti e del sindaco Marco Bucci è l'inserimento, nel decreto di alcune delle richieste presentate a Conte: dalla definizione degli sgravi fiscali per le aziende che abbiano registrato un calo di fatturato (ci saranno due aree: una zona arancione con i quartieri limitrofi al Ponte e una zona allargata con tutta l'area metropolitana) alla ricerca per assumere un centinaio di persone tra vigili urbani e protezione civile con contratti annuali. Inoltre si profilano risorse aggiuntive per il trasporto pubblico, treni e autobus (intorno ai 21 milioni di euro annui), per velocizzare i lavori della viabilità urbana e la sdemanializzazione di alcune aree per realizzare parcheggi di interscambio. Vengono confermate la zona logistica speciale per il porto e i retroporti del Basso Piemonte e la permanenza sul territorio del gettito Iva generato dal porto di Genova fino al 3%, una partita da 95 milioni di euro annui. Le reazioni. Abbiamo tutti un unico obiettivo: ricostruire il ponte più bello e più sicuro di prima e restituirlo a Genova nel più breve tempo possibile. Incontro di oggi è stato proficuo e collaborativo, recita la nota ufficiale di Palazzo Chigi. Giudizio negativo invece dal Pd ligure: Ancora parole e nessun atto concreto per Genova. Siamo a un nulla di fatto a 35 giorni dal crollo. Ci saranno due commissari anziché uno: una lottizzazione da Prima Repubblica. Nel frattempo il Pil genovese si contrae del 15%, dichiarano consiglieri regionali e deputati.

Pensionata muore di legionella a Torino, ? il secondo caso in 5 giorni. Tre decessi da agosto

[Redazione]

La donna, una pensionata, aveva 83 anni. Si è sentita male al rientro dalle vacanze, che aveva trascorso insieme ai familiari in Liguria. È morta domenica all'ospedale Maria Vittoria, dove si era rivolta al pronto soccorso e le erano stati diagnosticati i primi sintomi di una polmonite. Qui i medici hanno riconosciuto il batterio della legionella. Si tratta del secondo caso, a Torino, nel giro di una sola settimana. Martedì scorso, alla clinica Fornaca, era deceduta un'altra donna, 61 anni, ricoverata dopo aver trascorso alcuni giorni in Costa Azzurra. LEGGI ANCHE Torino, una 61enne al rientro dalle vacanze muore per la legionella. La procura di Torino aveva acquisito la cartella clinica, così come proseguono le indagini per far luce su un dipendente dell'Amiat, 60 anni di Alba, morto di legionella nei primi giorni di agosto. Lo aveva colto da un malore mentre si trovava al lavoro e il suo decesso ha messo in allarme i colleghi e le organizzazioni sindacali, preoccupate degli eventuali rischi per la salute dei lavoratori. I funerali dell'uomo, così come la sua cremazione, erano stati interrotti dai carabinieri pochi minuti prima della funzione. LEGGI ANCHE Dove colpisce di più la Legionella? Non è nessuna emergenza legionella continua in ogni caso e ripetere il Servizio regionale di epidemiologia sulle malattie infettive. In tutto il 2017, in Piemonte, i decessi riconducibili al batterio sono stati 112. Appena due in più dall'inizio dell'anno ad oggi. Relazioni tra i singoli casi non sono state evidenziate. I soggetti più a rischio sono gli anziani, specialmente se già affetti da patologie croniche.

Ad Arquata del Tronto dopo le scuole i lettori de "La Stampa" donano anche la palestra

[Redazione]

Un anno fa le scuole, oggi la palestra. I lettori de La Stampa completano la città dei ragazzi di Arquata del Tronto, il Comune marchigiano devastato dalsisma di 2 anni fa che dovette anche contare 51 morti. Specchio dei tempi è stato vicino a questa comunità fin dal giorno successivo alla tragedia ed hachiamato a raccolta lettori e sostenitori. Sono così arrivati circa 3,7 milionidi euro che hanno consentito di ricostruire prima il plesso scolastico (che sichiama Specchio dei tempi), inaugurato dodici mesi fa, ed ora la palestra cheverrà consegnata domani, mercoledì, al sindaco Aleandro Petrucci. Il 15 settembre dell anno scorso, la Fondazione Specchio dei tempi aveva donatoad Arquata il modernissimo plesso scolastico antisismico, dotato di tecnologieavanzate e di supporti multimediali di avanguardia. Completamente ricostruitoda Specchio dei tempi,edificio ad un piano (che porta il nome dellafondazione) si estende su una superficie di circa 1000 metri quadrati ed ospitala scuola di infanzia, la scuola elementare e la scuola media. E statoprogettato dalla Buildings di Torino e realizzato dalla Wolf Haus di Vipiteno,azienda leader in Italia nel settore. Pensata per garantire il massimo risparmio energetico ed il minor impattoambientale, la scuola dispone, oltre che di 10 aule, degli uffici per preside e professori, di una sala informatica, di una biblioteca, di una cucinainindustriale di grande qualità e di un refettorio. Tutte le classi sono dotatedi modernissime lavagna touch-screen, costantemente in rete. La scuola è statacablata sia via cavo, sia in wifi, anche per dialogare con altre scuolecostruite dalla Fondazione La Stampa in Italia e nel mondo. E coperta da una garanzia di 50 anni offerta da Wolf Haus. Una volta completata la scuola, la Fondazione La Stampa Specchio dei tempi siè concentrata sulla raccolta di fondi per la costruzione della palestra, che è stata realizzata proprio a fianco del plesso scolastico dalle stesse imprese econ le stesse avanzatissime tecniche antisismiche. Pareti e materiali sonostati testati a Vipiteno in una disaster room che riproduce tutti i piùviolenti terremoti registrarti in Italia e nel mondo. Si tratta di unastruttura di circa 500 metri quadrati, dotata di campo regolamentare di baskete pallavolo, oltre che dei servizi e degli spogliatoi. I fondi per entrambe le realizzazioni sono state tratti dalla sottoscrizioneelanciata nell agosto di due anni fa, all indomani del terremoto, dal quotidianoLa Stampa. A contribuire sono stati circa 16.500 lettori, dall Italia e dalmondo. E, in modo consistente, anche alcune grandi realtà fra cui Reale MutuaFoundation e Mail Boxes Etc.impegno di Specchio dei tempi a favore di Arquata del Tronto continuerà infuturo, anche attraverso il progetto Connettiamo i bambini del mondo. E quindi sempre possibile donare sul sito www.specchiodeitempi.org e sulla paginaFacebook che ospitano aggiornamenti giornalieri sull attività dellafondazione.

Cimitero, realizzate coperture metalliche su opere difformi: Petrarconiani dal Procuratore

[Redazione]

La già intricatissima matassa del cimitero di San Bartolomeo sta diventando un vero rompicapo la cui soluzione appare giorno dopo giorno sempre più lontana. Ed è difficile. Prima la mancata nomina del collaudatore sismico, assenza di comunicazione inizio lavori, impiego di ferriarmatura di diametro inferiore al progetto approvato, lo stop al cantiere, poi la mancata segnalazione alle autorità competenti ed il deposito di una variante da più parti considerata illegittima. Ma anche gli osservatori più scalfati e dotati di enorme fantasia pare proprio che non si aspettassero che nel cantiere si registrassero lavori strutturali. Ed invece sono comparse delle coperture metalliche sui loculi sorti lungo il perimetro che costeggia le mura che dividono il camposanto da quel che resta del parcheggio. Dalle foto scattate sabato 15 settembre, inoltre, si notano dei pannelli installati probabilmente per separare l'area di cantiere da una fila di loculi. Interventi realizzati nonostante sia stata autorizzata, dopo lo stop impartito dal segretario comunale Rita Riccio (diventato Responsabile Unico del Procedimento a seguito dell'uscita di scena dell'ex dirigente Giancarlo Antonelli) la ripresa di lavori non strutturali, in attesa che il Genio Civile di Cassino si pronunciasse sulla discussa variante al progetto. La posa in opera delle coperture in acciaio comparse nei giorni scorsi, secondo quanto appreso, è, peraltro, uno dei lavori inseriti nel progetto strutturale e, quindi, anche nella variante in corso che l'organo regionale deputato al controllo dei lavori pubblici non ha ancora approvato (e secondo opposizione non approverà mai). Invitiamo ancora una volta il sindaco di Cassino Carlo Maria D'Alessandro a denunciare le gravi violazioni riscontrate sull'esecuzione dei lavori al fine di non perdere ulteriore tempo per la risoluzione dei problemi del cimitero, fermo restando il fatto che la variante è a nostro avviso illegittima e sarà sonoramente rigettata. Hanno dichiarato i consiglieri Giuseppe Golini Petrarcone, Edilio Terranova ed Enzo Salera commentando gli ultimi sviluppi del caso loculi. Esponenti dell'opposizione che ieri mattina sono presentati dal Procuratore Capo Luciano Emanuele per un incontro tutto incentrato sul progetto di ampliamento, sul quale, come già reso noto, i consiglieri hanno già presentato un dettagliato esposto il mese scorso. Il 23 agosto il Rup ha ordinato al direttore dei lavori di sospendere le attività fino al conseguimento delle necessarie autorizzazioni per il proseguimento dei lavori - hanno aggiunto i petrarconiani facendo un'ennesima piccola cronistoria degli ultimi eventi -. Poi il 24 agosto il direttore, contrariamente alle disposizioni impartite dal segretario comunale, ha ordinato la ripresa parziale dei lavori disponendo la sola sospensione degli interventi strutturali. Poi, nonostante il disastro compiuto fino a quel momento (consegna lavori in assenza della denuncia al Genio Civile e gravi difformità progettuali su tutti) ha fatto eseguire i lavori della copertura in acciaio, cioè interventi strutturali inseriti nel progetto della variante al Genio Civile. Per i pannelli invece, non vorremmo che l'amministrazione voglia adottare quella fila di loculi adiacente al muro del cimitero, per la presenza - salma, visto che ormai sono quasi completamente esauriti i posti temporanei da impiegare per i decessi e, recentemente, il sindaco ha fatto balenare ipotesi di una imminente emergenza igienico-sanitaria. Se così fosse la situazione sarebbe ben più grave del previsto dato che quelle opere sono state realizzate difformemente dal progetto autorizzato e non sono collaudabili, tant'è che ancora non è stata emessa la relazione dal collaudatore statico come da prescrizione nella determina di incarico. E di conseguenza sarebbero abusive. In caso di terremoto, sindaco e Rup - hanno aggiunto i consiglieri - incalzando Alessandro - sarebbero in grado di assicurare la totale stabilità di queste opere? Sono stati realizzati ulteriori lavori su strutture gravemente difformi dal progetto autorizzato ed in contrasto con quanto scritto nel verbale di ripresa parziale dei lavori. Tutto questo è di una gravità inaudita e contrasta tutte le norme di legge sismica. Chiediamo dunque al sindaco di far revocare l'incarico professionale al direttore dei lavori che fin qui ha commesso una serie di errori sempre più gravi che porteranno a sicuro contenzioso se, come si legge nei documenti ufficiali, lo stesso ha dichiarato che di sua iniziativa ha ordinato le modifiche rispetto al progetto sismico autorizzato essendomi reso conto che l'opera era parzialmente sovradimensionata. Inoltre chiediamo al Rup: fino

a quale punto si vuole arrivare? E stato informato delle modifiche appena completate? E poi: chi risponderà economicamente di questi lavori quando all'esito del rigetto della variante la ditta busserà alla casa comunale per i lavori eseguiti su ordine del direttore dei lavori?. Redazione L'Inchiesta Quotidiano

Ferrarese: "Allagamenti? Saranno gli ultimi"

[Redazione]

In relazione agli eventi atmosferici della prima mattinata di sabato e alle conseguenti problematiche riscontrate in alcune zone del paese occorre fare un'apremessa ed alcune distinzioni afferma il sindaco Enrico Ferrarese, dopo gli allagamenti patiti anche da Stienta i giorni scorsi. Innanzitutto è bene sottolineare che delle zone solitamente considerate critiche, anche per effetto di correttivi già posti in essere in questi mesi, solo alcune hanno continuato a manifestare problemi - spiega il sindaco - purtroppo, invece, le vie Picasso, Guttuso e Fellini sono state interessate dal solito accumulo d'acqua. Tuttavia solo in via Picasso l'acqua è arrivata a creare problemi in un paio di abitazioni e questo, nonostante l'assoluta eccezionalità dell'evento piovoso verificatosi nella zona. Simile la situazione di due case nella vicina via Marconi, costruite ancor più all'interno di una conca naturale, per le quali si spera sia vicino l'avvio di un'azione particolare e mirata studiata e predisposta già dal 2016 assieme all'allora Polesine Acque oggi Acque Venete. Che poi qui qualcuno attenda copiose piogge per poter avere visibilità a attaccare il sindaco ci può stare - attacca il primo cittadino - è nella natura delle cose. Anche se poi dipende dallo stile e dal modo in cui lo si fa. Laminoranza consigliare è perfettamente a conoscenza del fatto che l'amministrazione si è fin da subito buttata a capofitto sulla predisposizione, assieme agli altri enti preposti, di un progetto finalizzato ad ovviare proprio a queste criticità. E sanno anche che il tutto è già finanziato per effetto di operazioni e dell'impegno della mia amministrazione. Che poi vogliono difendere un passato di mancate programmazioni o di urbanizzazioni, concessioni e operazioni varie di cui si sentono in parte complici o responsabili a me interessa poco e non ho inteso in questi mesi tornare su colpe di altri dal momento che sono talmente evidenti che perderei tempo solo a sottolinearle. Mi interessa di più invece poter rispondere ai cittadini, in particolare a quelli direttamente interessati, ai quali posso confermare che gli interventi che riguardano lo scolo delle acque di quelle zone sono già iniziati la settimana scorsa con operazioni sui terreni dei privati che si trovano nelle campagne sul percorso di scolo continua Ferrarese - vero è che il cuore dell'intervento, il fosso-bacino da farsi su area divenuta pubblica non ha ancora visto la luce ma per questo sono il primo io ad essere arrabbiato. Le tempistiche, anche quelle prospettate a noi per primi, avrebbero dovuto essere diverse. Da sindaco non ho mai avuto problemi a scusarmi con i cittadini, anche per le responsabilità altrui e anche questa volta non fa eccezione - aggiunge Ferrarese - con molti di loro già ho parlato sin dalle prime ore dal momento che assieme al gruppo di volontari di Protezione civile di Occhiobello e Stienta ero sul posto sin dai primi minuti, come loro auspico che siano veramente gli ultimi momenti di attesa e al proposito, più ancora di quanto non faccia settimanalmente, ho provveduto a sollecitare tutti i soggetti coinvolti in particolare quegli enti le cui autorizzazioni ora sono indispensabili per l'realizzazione della parte fondamentale del progetto. Come è ovvio che se i fenomeni sono assolutamente eccezionali anche i migliori correttivi non possono garantire assoluta tenuta in ogni condizione salvo l'irrealizzabile previsione di costruire immensi bacini ogni tre case - conclude Ferrarese - esasperazioni e provocazioni a parte, non molleremo ed anzi continueremo ad incalzare tecnici e operatori del nostro e di altri enti fino a quando le operazioni, che ripeto, da noi già programmate e pure finanziate, possano essere utilmente realizzate e completate. [1537195528]

Mobilificio a fuoco, fiamme altissime visibili a chilometri di distanza

[Redazione]

Un incendio di vastissime proporzioni sta distruggendo in queste ore la sede del mobilificio Mantoan, a Casale di Scodosia nella bassa padovana. Le fiamme altissime ed una densa colonna di fumo si notano anche a chilometri di distanza. Il rogo - come racconta Il Mattino di Padova - è scoppiato nella tarda serata di martedì 18 settembre. Sul posto sono immediatamente intervenuti stanno operando i vigili del fuoco del distaccamento di Este ai quali si sono poi aggiunti nel corso delle ore i colleghi di Padova e Legnago. Se le fiamme continueranno a svilupparsi non è esclusa la richiesta di intervento anche per i vigili del fuoco di Rovigo. Casale di Scodosia, nella bassa padovana, fa parte della giurisdizione del tribunale di Rovigo, alla cui procura i carabinieri - intervenuti sul posto per le prime indagini - riferiranno sulle cause dell'incendio che è partito dal deposito per poi propagarsi alla falegnameria. Poco dopo le 21 il primo allarme, quando i residenti in zona hanno udito alcuni scoppi provenire dal capannone che stava bruciando. Il mobilificio Mantoan è un'attività storica nella bassa padovana [1537195528]

Muore ciclista falciato da un camion: moglie colta da un malore

[Redazione]

Incidente poco dopo le 9 di martedì mattina nel comune di Maserà di Padova. Secondo le prime ricostruzioni l'uomo è stato travolto da un camion mentre pedalava in compagnia della moglie. Il decesso è avvenuto poche ore dopo il ricovero. Sul posto i vigili del fuoco insieme al personale medico allertati dai presenti hanno assistito al tragico episodio. Le prime impressioni sulle sue condizioni sembravano già gravi ma non tali da far presumere il peggio ma Agostino Burattin non ce l'ha fatta ed è morto per le ferite gravi riportate. Il pensionato era molto conosciuto in paese dove da anni viveva con la moglie Paola. Durante le operazioni di soccorso la moglie, alla vista del marito incastrato sotto il mezzo pesante, si è sentita male ed è stata portata al pronto soccorso. [1537195528]

Residuo bellico vicino all'Adige, fatto brillare

[Redazione]

"Chissà se era stata lanciata per proteggersi la ritirata o semplicemente per scartare una bomba trovata vicino all'Adige su qualche mezzo di fortuna come una tavola o un tronco...". La fantasia su residuo bellico trovato e fatto brillare ieri a Pettorazza Grimani si è scatenata, a partire dal vicesindaco Andrea Grassetto. La bomba inesplosa è stata restituita dall'Adige ad Agosto e ieri mattina è stata fatta brillare secondo le procedure di pubblica sicurezza. "Un ringraziamento - scrive Grassetto anche a nome del sindaco Gianluca Bernardinello - va al locale gruppo di Protezione Civile, ai Carabinieri della nostra stazione di Pettorazza, alla Polizia Locale, al Genio Civile, alla Croce Rossa Italiana e ai due reparti élite delle nostre forze Armate Italiane: i Subacquei ed Incursori della Marina Militare, e i Guastatori dell'ottavo Reggimento paracadutisti Folgore". "È stato un onore per me vedere in azione questi servitori della Patria - ha aggiunto in un post su Facebook l'amministratore - ed apprezzarne le capacità umane e professionali". E ha concluso: "Questa bomba a mano sia di monito perché tutto il male che ha investito il mondo, mentre lei veniva prodotta non possa più manifestarsi". [1537195528]

Csv, Antonioli nuovo presidente

[Redazione]

E Massimiliano Antonioli il nuovo presidente del Centro servizi volontariato della provincia di Rovigo. Lunedì, infatti, il consiglio direttivo dell'associazione Polesine Solidale, ente gestore del Centro, ha designato Antonioli, rappresentante dell'Avis provinciale, alla guida del Csv. La nomina è avvenuta in seguito alle dimissioni presentate da Lamberto Cavallari. Quest'ultimo, infatti, è stato recentemente eletto consigliere comunale ad Adria e tale carica, in base allo statuto dell'associazione e a quanto previsto dalla riforma del terzo settore, non consente di mantenere il ruolo di presidente. Cavallari, eletto nel 2017 per il secondo mandato, resterà comunque nel consiglio direttivo come tesoriere, ruolo finora svolto proprio da Antonioli. Il nuovo presidente ha 49 anni, è originario di Castelmassa e svolge la professione di architetto. Attivo nell'Avis del comune altopolesano e nell'Avis provinciale, è al secondo mandato nel consiglio direttivo del Csv. All'interno del Csv, comunque, restano inalterati gli altri ruoli nel consiglio direttivo, in particolare la vicepresidenza affidata a Marinella Mantovan dell'Auser Volontariato Polesine e i consiglieri Paolo Antonini dell'associazione Volontari Protezione civile Altopolesine, Roberta Paesante della Fidas polesana, Gabriele Bellesia dell'associazione Danilo Ruzza-Donatori midollo osseo, ed Eva Grandi dell'associazione Renzo Barbujani. [1537195528]

Dettaglio News | Dipartimento Protezione Civile

[Redazione]

17 settembre 2018 L'evento si terrà dal 21 al 23 novembre è tra i più importanti a livello internazionale e sarà realizzato sotto la Presidenza italiana [slide_ital] È iniziato il conto alla rovescia per il Forum Europeo 2018 sulla riduzione del rischio di disastri - European Forum on Disaster Risk Reduction (EFDRR), evento internazionale di alto livello realizzato sotto la Presidenza italiana, che dal 21 al 23 Novembre sarà ospitato dal Centro Congressi di Confindustria, Roma. L'appuntamento, organizzato dal Dipartimento della Protezione Civile in collaborazione con l'Ufficio delle Nazioni Unite per la Riduzione del Rischio UNISDR e la Commissione europea, promuove uno spazio di confronto sulla Strategia internazionale per la riduzione dei disastri (ISDR), l'elaborazione di programmi coordinati a livello regionale e locale per la prevenzione dei rischi e per il potenziamento del concetto di resilienza come vero e proprio obiettivo di sviluppo, a livello internazionale. Con il coinvolgimento di rappresentanti europei provenienti da istituzioni, organizzazioni non governative e società private, EFDRR 2018 inaugura i lavori del prossimo mese di novembre in linea con gli obiettivi della Piattaforma globale delle Nazioni Unite per la Riduzione del Rischio di Disastri, realizzata a Cancun, in Messico, dal 22 al 26 maggio 2017, e con i risultati ottenuti nel corso del Forum europeo di Istanbul dello scorso anno, per accelerare l'attuazione regionale e il monitoraggio dell'Accordo di Sendai 2015-2030. Con l'impegno volontario di quasi 200 Paesi, il framework Sendai offre l'opportunità per partenariati pubblico-privato nell'ambito della ricerca e dell'innovazione, dello sviluppo di strumenti legislativi e standard qualitativi, delle campagne di sensibilizzazione e della resilienza delle infrastrutture, in modo coerente con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile e con gli Accordi di Parigi sui cambiamenti climatici che fissano un obiettivo condiviso di limitare il riscaldamento a livello globale.

Io non rischio: campagna nazionale per le buone pratiche di protezione civile

[Redazione]

17 settembre 2018 Si avvicina il weekend dedicato alla campagna di comunicazione nazionale sui rischi naturali che interessano il nostro Paese. Tra poco meno di un mese, nelle giornate di sabato 13 e domenica 14 ottobre, oltre 3.400 volontari e volontarie di protezione civile allestiranno punti informativi Io non rischio nelle principali piazze del territorio nazionale per sensibilizzare i propri concittadini sul rischio sismico, sul rischio alluvione e sul maremoto. Il cuore dell'iniziativa giunta all'ottava edizione e che si arricchirà di iniziative ed eventi legati alla conoscenza dei luoghi e dei rischi realmente presenti sul territorio - è il momento dell'incontro in piazza tra i volontari formati per diffondere la cultura della prevenzione del rischio e la cittadinanza. Protagonisti della campagna sono proprio i volontari e le volontarie di protezione civile appartenenti a 532 organizzazioni di volontariato, nonché ai gruppi comunali e associazioni locali di tutte le regioni d'Italia che si trasformano quindi in uno strumento attivo di comunicazione delle buone pratiche di protezione civile. Fondamentale per questa campagna, è il ruolo attivo dei cittadini che devono scendere in piazza, fermarsi e confrontarsi con loro. "Anche quest'anno ci siamo, il weekend nelle piazze si avvicina, Io non rischio è un'avventura davvero importante, giunta alla sua ottava edizione e in continua evoluzione. Se il Sistema è all'avanguardia nel mondo è anche grazie al prezioso contributo dei nostri volontari, che non solo in emergenza ma anche in questo tipo di iniziative danno sempre il massimo. Ringrazio i nostri partner, la comunità scientifica e i colleghi di tutte le associazioni di volontariato, anche Io non rischio è un lavoro di squadra, insieme facciamo prevenzione ha dichiarato Borrelli durante le giornate di formazione dei volontari. Io non rischio campagna nata nel 2011 per sensibilizzare la popolazione sul rischio sismico è promossa dal Dipartimento della Protezione Civile con Anpas - Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze, Ingv - Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e Reluis - Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica. L'inserimento del rischio maremoto e del rischio alluvione ha visto il coinvolgimento di Ispra - Istituto superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, Ogs - Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale, AiPo - Agenzia Interregionale per il fiume Po, Arpa Emilia-Romagna, Autorità di Bacino del fiume Arno, CamiLab - Università della Calabria, Fondazione Cima e Irpi - Istituto di ricerca per la Protezione idro-geologica. Sul sito ufficiale della campagna, www.iononrischio.it, è possibile consultare i materiali informativi su cosa sapere e cosa fare prima, durante e dopo un terremoto, un maremoto o un'alluvione.

Maltempo: in arrivo temporali sulle due isole maggiori

[Redazione]

18 settembre 2018L area depressionaria proveniente dal mediterraneo centro-occidentale, unita all'arrivo di correnti umide sud-occidentali in quota, sta determinando un peggioramento del tempo sulle regioni del centro, con temporali su Sardegna, in estensione, dalla prossima notte, anche alla Sicilia. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile in sintonia con le regioni coinvolte alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino nazionale di criticità e di allerta consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it). L'avviso prevede dalle prime ore di domani, mercoledì 19 settembre precipitazioni, a prevalente carattere di rovescio o temporale, sulla Sardegna, in particolare sul versante orientale, e sulla Sicilia, specie sui settori occidentali. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per domani, 19 settembre, allerta gialla su Sicilia, Calabria, Puglia, Molise, Basilicata, Lazio, e settori di Abruzzo, Sardegna, Toscana e Veneto. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione.

A Roma l'edizione 2018 del Forum Europeo per la riduzione dei rischi

[Redazione]

17 settembre 2018 L'evento si terrà dal 21 al 23 novembre è tra i più importanti a livello internazionale e sarà realizzato sotto la Presidenza italiana [slide_ital] È iniziato il conto alla rovescia per il Forum Europeo 2018 sulla riduzione del rischio di disastri - European Forum on Disaster Risk Reduction (EFDRR), evento internazionale di alto livello realizzato sotto la Presidenza italiana, che dal 21 al 23 Novembre sarà ospitato dal Centro Congressi di Confindustria, Roma. L'appuntamento, organizzato dal Dipartimento della Protezione Civile in collaborazione con l'Ufficio delle Nazioni Unite per la Riduzione del Rischio UNISDR e la Commissione europea, promuove uno spazio di confronto sulla Strategia internazionale per la riduzione dei disastri (ISDR), l'elaborazione di programmi coordinati a livello regionale e locale per la prevenzione dei rischi e per il potenziamento del concetto di resilienza come vero e proprio obiettivo di sviluppo, a livello internazionale. Con il coinvolgimento di rappresentanti europei provenienti da istituzioni, organizzazioni non governative e società private, EFDRR 2018 inaugura i lavori del prossimo mese di novembre in linea con gli obiettivi della Piattaforma globale delle Nazioni Unite per la Riduzione del Rischio di Disastri, realizzata a Cancun, in Messico, dal 22 al 26 maggio 2017, e con i risultati ottenuti nel corso del Forum europeo di Istanbul dello scorso anno, per accelerare l'attuazione regionale e il monitoraggio dell'Accordo di Sendai 2015-2030. Con l'impegno volontario di quasi 200 Paesi, il framework Sendai offre opportunità per partenariati pubblico-privato nell'ambito della ricerca e dell'innovazione, dello sviluppo di strumenti legislativi e standard qualitativi, delle campagne di sensibilizzazione e della resilienza delle infrastrutture, in modo coerente con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile e con gli Accordi di Parigi sui cambiamenti climatici che fissano un obiettivo condiviso di limitare il riscaldamento a livello globale.

Ponte Genova. Toti: "Si affiancheranno 2 commissari. Fuor di dubbio che Autostrade debba pagare"

[Redazione]

Il vertice Ponte Genova. Toti: "Si affiancheranno 2 commissari. Fuor di dubbio che Autostrade debba pagare"[310x0_1537] Ponte, vertice a Palazzo Chigi (dettaglio da foto Ansa) Genova, Vertice a Palazzo Chigi sul commissario per la ricostruzione Ponte. Toti: si affiancheranno 2 commissari, quello ricostruzione in 10 giorni. Oggi decreto limato Condividi 18 settembre 2018 Il Commissario straordinario e quello di protezione civile: "Saranno due figure che si affiancheranno" ha detto il governatore della Liguria Giovanni Toti al termine della riunione a palazzo Chigi con il premier Giuseppe Conte, il sindaco di Genova, Marco Bucci, e i due vicepremier Luigi Di Maio e Matteo Salvini. "Il commissario di protezione civile per l'emergenza resterà", ha spiegato Toti, in merito al ruolo da lui ricoperto per la vicenda di ponte Morandi. "Il commissario per la ricostruzione e della demolizione del ponte - ha aggiunto - si occuperà della parte relativa al ponte, mentre agli enti locali spetta tutto il sistema di sostegno, mantenimento e costruzione della viabilità secondaria: funzioni tipiche degli enti locali che abbiamo rivendicato e che il governo ci ha riconosciuto". "Stiamo ragionando e resteranno in capo al commissario di protezione civile - ha detto ancora - sulle ulteriori deroghe per lavorare sui cantieri della viabilità parallela". "Credo che nel giro di una decina di giorni dalla pubblicazione in Gazzetta del decreto su Genova, avremo il commissario per la ricostruzione" ha detto Toti. "Immagino che entro stasera il decreto per Genova sarà sostanzialmente limato e verrà pubblicato nei prossimi giorni in Gazzetta Ufficiale". "Su Genova arriveranno sicuramente molti soldi per le imprese, e sicuramente molti soldi per il porto. È stato autorizzato all'autorità portuale un prelievo aggiuntivo sull'Iva pari al 3%. Sono moltissimi soldi da spendere nei nostri porti. Quindi l'impianto di sostegno alla città, alla sua viabilità, al mondo delle imprese e per i risarcimenti ci lasciano molto soddisfatti" aggiunge. "Le domande strutturali per quanto riguarda il cantiere del ponte ce le porremo nel momento in cui avremo un interlocutore che verrà scelto di concerto dal premier Conte insieme agli enti locali". "C'era un decreto che ci piaceva poco, che di fatto allargava i poteri di un commissario straordinario alla ricostruzione anche a molte aree che ritenevamo fossero competenza degli enti locali: abbiamo ribadito che gli enti locali continuano ad avere tutte le loro prerogative sulla città. Anzi si aggiungono deroghe a tutto quello che si può fare come emergenza di protezione civile all'interno degli organismi cittadini". "Oggi - ha aggiunto - abbiamo condiviso un decreto che divide le competenze tra enti locali e governo centrale. L'infrastruttura del ponte sul Polcevera è un'infrastruttura statale, oggetto di un concessionario statale, riteniamo che sia opportuno e giusto che il governo centrale nomini un commissario in pieno accordo con gli enti locali". "Chi paga il nuovo ponte va chiesto al nuovo commissario per la demolizione e la ricostruzione quando uscirà da qui" ha detto Toti al termine del vertice, a cui è stato chiesto se Autostrade pagherà il ponte. "Che Autostrade debba pagare il ponte - ha però ribadito Toti - è fuor di dubbio, lo dicono le leggi vigenti, la convenzione vigente, perché era un bene in sua custodia, nella sua disponibilità. Sulle colpe, stabiliranno i magistrati. Sulle responsabilità, siccome parliamo di un bene affidato dallo Stato a loro, è abbastanza evidente che c'è una responsabilità a ricostruire". Bucci, Commissario deciderà chi lo ricostruisce "Oggi abbiamo fatto moltissimi passi avanti: ringrazio il governo e la nostra delegazione perché assieme abbiamo lavorato veramente bene. Credo che il decreto verrà fuori molto bene e la cifra totale di finanziamento sarà sicuramente alta, con molte voci". Così al termine del vertice a palazzo Chigi il sindaco di Genova Marco Bucci che si dice soddisfatto per il lavoro fatto con il governo. "Oggi sul decreto siamo forse al 100% d'accordo su tutto". Quanto al Commissario, "oggi non abbiamo fatto nomi, abbiamo parlato di ruoli. Siamo d'accordo sul ruolo del Commissario e su quello degli enti locali. Il commissario deciderà poi chi dovrà fare il ponte" dice. Il progetto di Grillo per il nuovo ponte? "Me lo ha inviato personalmente e mi ha invitato a vederlo. E noi lo vedremo come ne abbiamo visti molti altri" ha detto Bucci sul progetto di un nuovo

ponte dell'architetto Stefano Giavazzi, amico di Beppe Grillo. Toninelli, troveremo un nome molto importante Sul commissario straordinario per la ricostruzione a Genova "è verissimo che si debba dialogare anche con le autorità locali: stiamo dialogando con loro e troveremo certamente un nome molto importante" ha detto il ministro delle infrastrutture e trasporti Danilo Toninelli a margine di Innotrans ribadendo che il nome sarà indicato in un dpcm entro 10 giorni dalla pubblicazione del decreto Genova e precisando: "credo sarà e debba essere un profilo tecnico molto importante". "Il decreto Genova ha dentro sì il commissario straordinario, ma anche le sue funzioni, che gli permetteranno di avere poteri straordinari di intervento che velocizzeranno e daranno migliore qualità ai lavori di intervento", ha detto Toninelli, puntualizzando che "il nome è importante ma oggi non è più importante del che cosa fa".

Incendio a Carimate, fiamme nel fienile di un'azienda agricola: bruciate 100 balle di fieno

[Redazione]

Approfondimenti Incendio in un fienile di Lentate sul Seveso: video 31 agosto 2018 Incendio a Lentate sul Seveso: balle di fieno in fiamme 31 agosto 2018 Incendio nel pomeriggio di martedì 18 settembre 2018 a Carimate nel fienile di un'azienda agricola di via Villa Calvi, al civico 1. A prendere fuoco sono state le balle di fieno conservate nel deposito. Circa cento quelle distrutte nel rogo. Incendio fienile a Carimate Lungo e impegnativo l'intervento dei vigili del fuoco, giunti sul posto verso le 13 con 5 squadre dai comandi di Como e Milano: oltre a quelle bruciate, la struttura contiene molte altre rotoballe e i pompieri devono accertarsi di aver estratto e raffreddato tutte quelle anche minimamente intaccate dalle fiamme onde evitare che il rogo si riaccenda. Probabile che l'intervento si prolunghi fino alla serata. Nessuno fortunatamente è rimasto ferito o intossicato. Un incendio analogo si era verificato lo scorso 30 agosto a Lentate sul Seveso: anche in quel caso incendiato un fienile, con un rogo che aveva impegnato a lungo i vigili del fuoco.

Torna la caccia, WWF: Un guerra contro natura; Rifiuti, Costa: No a nuovi inceneritori - DIRE.it

[Redazione]

[tg_ambient]TORNA CACCIA, WWF: GUERRA CONTRO NATURA Dalle 4 di mattina della scorsa domenica è iniziata la stagione di caccia 2018, dopo sedici pre-aperture in altrettante Regioni. Il Wwf parla di una vera e propria guerra contro la fauna italiana citando numeri pesantissimi. Secondo l'associazione, infatti, visto che le specie cacciabili in Italia sono 48 tra cui ben 19 specie di uccelli considerati dall'Unione Europea in cattivo stato di conservazione le licenze di caccia circa 570 mila e il numero di animali che ogni cacciatore può uccidere, si stima che per ogni stagione di caccia da settembre a gennaio possono venire uccisi legalmente più di 400 milioni di animali. A questi numeri impressionanti vanno poi aggiunti gli animali uccisi illegalmente, compresi quelli appartenenti a specie protette, da ultimi un capovaccaio e un falco pescatore, abbattuti in Sicilia.

RIFIUTI. COSTA: NO A NUOVI INCENERITORI No a nuovi inceneritori. Riduzione del numero di rifiuti, degli imballaggi, dell'usa e getta, decreti sull'end of waste per poter riutilizzare i rifiuti rendendoli materia prima seconda, riciclo. Sono i nostri pilastri e stiamo lavorando ogni giorno per questo. Sergio Costa, ministro dell'Ambiente, torna sull'annosa questione della gestione del ciclo dei rifiuti. Stiamo lavorando con gli uffici tecnici e legislativi per poter riformare la gestione dei rifiuti in Italia, ponendoci accanto a quegli enti locali interessati a realizzare finalmente un circolo virtuoso, annuncia Costa, mi hanno chiesto in un'intervista se sono d'accordo a costruire nuovi inceneritori. Certo che no. Anzi, presto sarà modificato l'art. 35 dello Sblocca Italia che lo favorisce.

CLIMA, SETTEMBRE CALDO NON BUONA NOTIZIA L'ondata di caldo anomalo di settembre arriva in un 2018 che si è classificato fino ad ora in Italia come l'anno più bollente dal 1800, cioè da quando sono iniziate le rilevazioni, con una temperatura superiore di 1,49 gradi rispetto alla media storica. Così un'analisi della Coldiretti sulla base degli ultimi dati Isac Cnr relativi ai primi otto mesi dell'anno in corso. Un anno segnato anche da improvvise tempeste di vento, pioggia e ghiaccio che hanno colpito anche la Penisola con coltivazioni distrutte, alberi abbattuti e aziende allagate, ma anche frane e smottamenti. Buone notizie solo per gli 11,6 milioni di italiani che prolungano le vacanze e il caldo provvidenziale, dopo la pioggia, per il vino Made in Italy con la vendemmia in pieno svolgimento.

XYLELLA RESTERA, ORA ULIVI RESISTENTI La Xylella fastidiosa, il batterio trasportato da una mosca che sta seccando gli ulivi in Puglia, ormai non è più eradicabile dalla penisola salentina. Lodice Pierfederico La Notte, ricercatore del Cnr di Bari. Questa consapevolezza è stata già acquisita nel 2015 dall'Ue e dal servizio fitosanitario nazionale, spiega, per cui si è passati da una strategia di eradicazione a una strategia di contenimento. Una soluzione arriva da cultivar di ulivo che resistono alla Xylella, sui quali sta lavorando il Cnr. Sono varietà che non seccano anche se colpite dalla Xylella, come il Leccino e la F17 Favolosa. Buone notizie anche per gli ulivi centenari e millenari, irrinunciabile elemento di storia, cultura e paesaggio del Salento: innestandoli con le varietà resistenti si ottengono risultati positivi che potrebbero salvare le preziose piante.

FONDI CI SONO MA CANTIERI MOSE LANGUONO Lo stato dei cantieri del Mose la barriera mobile che dovrebbe salvare Venezia dall'acqua alta, in costruzione dal 2003 languisce, sono abbastanza fermi. Lo dice il provveditore delle opere pubbliche Roberto Linetti. Dal massimo della produzione, nel 2015, si è sempre andati diminuendo, spiega, e se non si fanno stadi avanzamento è perché i cantieri non vanno avanti, e non vanno avanti perché non ci sono progettazioni. I finanziamenti infatti ci sono tutti e sono anche superiori ai lavori da fare, dice il provveditore: bastano per terminare i lavori e per avviare il Mose. Intanto, però, già ora le manutenzioni sono molto urgenti, ci sono opere fatte e immerse nell'acqua di mare, molto aggressiva. Bisogna fare le opere ma anche le manutenzioni perché se non si finiscono in tempo potrebbero non finire mai e la manutenzione potrebbe diventare più importante dei lavori da completare.

18 settembre 2018
 Redazione
 Redazione
 2018-09-18T16:37:15+00:00
 2018-09-18T16:37:15+00:00
 [http]copertina tgDi
 Maio avverte: Non voteremo condoni; Conte: Priorità tutelare il servizio sanitario
 copertina tgVaccini, autocertificazione per entrare a

scuola: manca ok Senato; Legionella, nessuna minaccia per le scuole lombardecopertina tgCorruzione per assegnazione alloggi popolari: 7 arresti a Roma; Acea: lavoriraddoppio acquedotto del peschieracopertina tgTorna la caccia, WWF: Un guerra contro natura; Rifiuti, Costa: No a nuoviinceneritoricopertina tgBepi Colombo pronto a partirecopertina tgEmergenza obesità, Unisalute riparte da famiglie e stili vita; XV congressoOnsp i risultati delle indagini sui vaccinicopertina tgAifi festeggia 27.000 prescritti all ordine; Walkme, il supporto utile adorientare i malati di Parkinsoninfo-disclaimerLe notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo www.dire.it

Marche - CHIUSURA SPORTELLI BANCARI NEI COMUNI MONTANI TERREMOTATI MOZIONE DELL`ASSESSORE SCIAPICHETTI E DEL CONSIGLIERE MICUCCI - - - - Regioni.it

[Redazione]

martedì 18 settembre 2018 Una mozione votata all'unanimità che impegna la Giunta regionale ad attivarsi con i vertici di Ubi Banca per valutare tutte le possibilità per impedire la totale chiusura degli sportelli presenti nei piccoli comuni marchigiani, specie montani e terremotati, è stata presentata dal consigliere regionale Francesco Micucci e dall'assessore regionale Angelo Sciapichetti. La mozione intende anche sollecitare il Governo ed il Parlamento italiano ad intraprendere un tavolo di trattative con ABI, Poste Italiane e tutti gli altri soggetti interessati al fine di garantire la copertura di sportelli bancari in tutti i comuni, in particolare quelli piccoli colpiti dagli eventi sismici e delle aree interne. Il fine è anche quello di sollecitare il Governo ed il Parlamento italiano ad aggiornare la normativa al fine di garantire la presenza di sportelli bancari in tutti i comuni colpiti dal sisma nella Regione Marche. La Regione lavora da tempo su questo versante. La presenza sul territorio di una capillare rete di sportelli bancari commenta Sciapichetti - rappresenta una garanzia per la parte di popolazione che è già rientrata nei loro comuni di residenza e rappresenterebbe un ulteriore stimolo per quella parte di popolazione che ancora deve fare rientro in questi comuni. Dal canto suo, il consigliere Micucci, sottolinea che i servizi pubblici, compresi quelli bancari, risultano svolgere un ruolo economico e sociale fondamentale, in particolare nelle zone colpite dal terremoto, che non possono permettersi di perdere presidi fondamentali per il ritorno alla normale quotidianità. (f.b.)

Regioni.it - n. 3454 del 18-09-2018 - Crollo ponte Morandi: vertice a palazzo Chigi - Regioni.it

[Redazione]

(Regioni.it 3454 - 18/09/2018) Si è tenuto a Palazzo Chigi un vertice con premier Giuseppe Conte, il Presidente della Liguria e commissario per l'emergenza del ponte Morandi, Giovanni Toti, e il sindaco di Genova Marco Bucci. Al centro dell'incontro le misure del decreto Genova e il nome del commissario alla ricostruzione. Alla riunione hanno partecipato anche i due vice premier Luigi Di Maio e Matteo Salvini. La figura del commissario per l'emergenza "resterà", ha precisato il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti al termine del confronto. Per quanto riguarda "il commissario alla ricostruzione sarà una persona condivisa con le istituzioni locali. Verrà nominato con i più ampi poteri entro dieci giorni dalla pubblicazione del decreto in gazzetta. E immagino che il Decreto sarà firmato oggi e poi pubblicato". Dopo aver sottolineato che "il viceministro Rixi è l'interlocutore più preparato insieme a noi". Giovanni Toti, lasciando Palazzo Chigi ha anche spiegato che "il commissario alla ricostruzione e alla demolizione del ponte si occuperà della parte relativa al ponte mentre agli enti locali spetta il sistema di sostegno, mantenimento e di costruzione della viabilità secondaria ovvero quelli che sono tipicamente le funzioni degli enti locali e che il governo ci ha riconosciuto. Stiamo ragionando su una serie di misure economiche importanti per la città di Genova, la zona franca urbana prima di tutto, la zona logistica speciale per il nostro porto, stiamo ragionando degli indennizzi per imprese e cittadini". "Agli enti locali spetta - ha aggiunto Toti - tutto il sistema di sostegno, mantenimento e costruzione della viabilità secondaria: funzioni tipiche degli enti locali che abbiamo rivendicato e che il governo ci ha riconosciuto. Stiamo ragionando - e resteranno in capo al commissario di protezione civile, ha detto ancora, sulle ulteriori deroghe per lavorare sui cantieri della viabilità parallela". "Su Genova arriveranno sicuramente molti soldi per le imprese, e sicuramente molti soldi per il porto. È stata autorizzata all'autorità portuale un prelievo aggiuntivo sull'Iva pari al 3%". Lo ha aggiunto Toti. "Sono moltissimi soldi da spendere nei nostri porti. Quindi l'impianto di sostegno alla città, alla sua viabilità, al mondo delle imprese e per i risarcimenti ci lasciamo molto soddisfatti". "C'era un decreto che ci piaceva poco, che di fatto allargava i poteri di un commissario straordinario alla ricostruzione anche a molte aree che ritenevamo fossero competenza degli enti locali: abbiamo ribadito che gli enti locali continuano ad avere tutte le loro prerogative sulla città. Anzi si aggiungono deroghe a tutto quello che si può fare come emergenza di protezione civile all'interno degli organismi cittadini", ha aggiunto Giovanni Toti. "Oggi abbiamo condiviso un decreto che divide le competenze tra enti locali e governo centrale. L'infrastruttura del ponte sul Polcevera è un'infrastruttura statale, oggetto di un concessionario statale, riteniamo che sia opportuno e giusto che il governo centrale nomini un commissario in pieno accordo con gli enti locali". "Al commissario per il superamento dell'emergenza - scrive poi in un post sulla propria pagina Facebook, il presidente della Regione Liguria - andranno tutti gli strumenti per aiutare le imprese, risarcire i danni, attivare la viabilità alternativa e tutte le opere pubbliche utili alla città". Al commissario di governo per la ricostruzione andrà il compito di dare al più presto alla Liguria il ponte sul Polcevera. Abbiamo ribadito al governo che non possiamo perdere neppure un giorno per demolire e costruire il nuovo viadotto", ha concluso Toti. Sempre su Facebook il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, annota "Si è appena concluso a Palazzo Chigi un incontro proficuo e collaborativo con il governatore ligure Toti e il sindaco di Genova Bucci, insieme ai vice premier Di Maio e Salvini, il sottosegretario Giorgetti, il vice ministro Rixi e il capo della Protezione Civile Borrelli. L'incontro - spiega - è servito a valutare e a definire tutti i dettagli delle previsioni che sono inserite nel decreto emergenza". In particolare, aggiunge; "si è operata un'attenta ricognizione di tutte le azioni che dovranno essere svolte per le opere di ricostruzione e di tutte le misure deliberate per consentire ai cittadini di tornare alla normalità e per rilanciare le attività sociali, economiche e produttive di Genova, che sono state compromesse per effetto del crollo del ponte". [AGI_N_3] Ponte Genova: Conte, ricostruiremo velocemente e meglio di prima [file_AGENZ]--GENOVA.

CONTE: INCONTRO PROFICUO, DEFINITI DETTAGLI[file_AGENZ]GENOVA. AUTOSTRADE: 2015-2018, 926 GIORNI LAVORO MANUTENZIONE PONTE[italpress]CROLLO PONTE: CONTE "LAVORIAMO PERCHE' GENOVA TORNI ALLA NORMALITÀ" [file_AGENZ]--GENOVA. TOTI: RIXI IL PIU' PREPARATO[file_AGENZ]GENOVA. TOTI SU FACEBOOK: ECCO I POTERI DEI DUE COMMISSARI[AGI_N_3]Ponte Genova: Toti, commissario inizio prossima settimana =[askanews]Genova, Toti: Autostrade dovrà interloquire con commissario[ansa]Crollo ponte: Toti, entro strasera decreto limato[adnkronos]PONTE MORANDI: TOTI, RESTA COMMISSARIO EMERGENZA, SARANNO DUE =[AGI_N_3]Ponte Genova: Toti, Conte ha assicurato tempi piu' brevi possibili =[adnkronos]PONTE MORANDI: TOTI, CHI LO RICOSTRUIRA"? TEMA DEL COMMISSARIO =[askanews]Genova, Toti: commissario entro 10 giorni da pubblicazione decreto[AGI_N_3]Ponte Genova: Conte, ricostruiremo velocemente e meglio di prima [file_AGENZ]--GENOVA. CONTE: INCONTRO PROFICUO, DEFINITI DETTAGLI[file_AGENZ]--GENOVA. TOTI: COMMISSARIO ENTRO 10 GIORNI[governo]Riunione su Genova, dichiarazione del Presidente Conte - 18.09.2018(red / 18.09.18)

Puglia - REPORT NUMERO VERDE 2018 Regione Puglia - WWF - Regioni.it

[Redazione]

martedì 18 settembre 2018 **PIEMONTESE: RISULTATI MOLTO INTERESSANTI CHE CI SPINGONO A CONTINUARE** Con il numero verde abbiamo voluto avere anche un controllo sociale sull'andamento della stagione balneare durante al quale occorre garantire la sicurezza e il rispetto delle regole. Come Regione Puglia attuiamo tanti controlli tramite le Capitanerie di Porto, la Polizia, i Carabinieri e ora abbiamo aggiunto, in collaborazione con il WWF, anche il controllo da parte del cittadino. I risultati sono molto incoraggianti, naturalmente ci spingono a continuare questa iniziativa, anche per il prossimo anno. Così Raffaele Piemontese, assessore regionale al Demanio, commentando il report dei tre mesi di attività, dal 15 luglio al 15 settembre, del numero verde 800894500 della Regione Puglia contro i reati ambientali in mare e sul demanio marittimo. Nel tre mesi di attività del Numero Verde le segnalazioni pervenute sono in totale 415. Questa la distribuzione per provincia (in ordine decrescente): - 87 segnalazioni pari al 20,96% nella Provincia di Bari che riguardano fondamentalmente carcasse di animali sulle spiagge, accessi negati alle spiagge, rifiuti nei porti, rifiuti nell'agro, scorie industriali ferrose sulla spiaggia, recupero di animali, cani senza guinzaglio sulla spiaggia, accumulo di alghe sulla spiaggia, natanti sotto costa; - 71 segnalazioni pari al 17,10% nella Provincia di Barletta-Andria-Trani, che riguardano soprattutto accessi negati al mare, abusivismo/cementificazioni sul demanio, spiaggiamento di carcasse di animali, strutture lidi in abbandono, natanti sotto costa, recupero di animali vivi, vendita illegale di animali sottoposti a certificazione CITES, pesca e vendita di novellame, pesca e vendita di datteri di mare; - 67 segnalazioni pari al 16,15% nella Provincia di Foggia, che riguardano principalmente rifiuti abbandonati sulle spiagge, rifiuti nelle campagne, accessi negati alle spiagge e natanti avvistati sotto costa, accesso di cani sulla spiaggia; - 61 segnalazioni pari al 14,70% nella Provincia di Brindisi che riguardano in particolare accessi negati alle spiagge, rifiuti nell'agro, strutture lidi in abbandono e natanti sotto costa; - 65 segnalazioni pari al 15,67% nella Provincia di Lecce con segnalazioni che riguardano recuperi di carcasse di animali sulla spiaggia, pesca in area naturale protetta, posizionamento lettini e ombrelloni sulla battigia e rifiuti sulla spiaggia oltreché natanti sotto costa, rifiuti nell'agro; - 60 segnalazioni pari al 14,46% nella Provincia di Taranto riguardanti nella maggior parte discariche di rifiuti nell'agro, incendio di rifiuti in pineta, scarico di reflui maleodoranti, natanti sotto costa e rifiuti lungo le zone costiere. - 4 segnalazioni pari allo 0,96% provenienti da fuori regione (Calabria n. 2, Lazio n. 1, Liguria n. 1) Inoltre tutte le Organizzazioni Aggregate del WWF Puglia attraverso i propri volontari, sono state coinvolte nel monitoraggio continuo dei circa 900 km di costa pugliese. L'attività si è svolta tutti i giorni dal lunedì alla domenica, festivi inclusi, dalle ore 9.30 alle 18.30 con la turnazione di cinque operatori. Gli strumenti di contatto disponibili sono stati il numero mobile 3493274799 per invio di materiale fotografico e video, indirizzo mail 800894500wwf@gmail.com e la pagina Facebook NumeroVerde 800894500 utilizzata sia per la raccolta delle segnalazioni che per la divulgazione delle attività svolte.

Bolzano - Sviluppo sostenibile Adige, gita spiega progetto Spatium Etsch Adige - Regioni.it

[Redazione]

lunedì 17 settembre 2018
Varie - Con escursione organizzata da Agenzia protezione civile spiegati utilizzi fiume Adige e misure a protezione da alluvioni ed ecologiche nella gestione fluviale. L'Agenzia protezione civile nell'ambito del progetto Piano di gestione area fluviale Adige - Spatium Etsch Adige, finanziato con i mezzi del programma operativo FESR 2014-2020, contribuisce alla gestione dell'area fluviale del fiume Adige ai sensi di uno sviluppo sostenibile. In questo tiene presente gli aspetti della protezione dalle alluvioni e dell'utilizzo del suolo, dell'agricoltura e dell'ecologia. Sabato 15 settembre, l'Agenzia ha inteso fornire una panoramica dei diversi aspetti dell'utilizzo del fiume Adige e illustrare gli elementi portanti del progetto ad autorità e portatori d'interesse. Nell'ambito di un'escursione accompagnata da esperti dei vari ambiti, "L'Adige a tappe", sono state spiegate varie tematiche, da quella della produzione di energia idroelettrica all'attività di cura della vegetazione ripariale, dall'ecologia del paesaggio alla rete di monitoraggio idrometrico fino agli interventi di riqualificazione fluviale. Sono state altresì fornite informazioni sugli aspetti dell'agricoltura di fondo valle.

Territorio - --GENOVA. CONTE: INCONTRO PROFICUO, DEFINITI DETTAGLI - Regioni.it

[Redazione]

martedì 18 settembre 2018 ZCZCDIR1242 3 POL 0 RR1 N/AMB / DIR /TXT (DIRE) Roma, 18 set. - "Si è appena concluso a Palazzo Chigi un incontro proficuo e collaborativo con il governatore ligure Toti, il sindaco di Genova Bucci, insieme ai vice premier Di Maio e Salvini, il sottosegretario Giorgetti, il vice ministro Rixi e il capo della Protezione Civile Borrelli". Lo scrive su facebook il premier Giuseppe Conte. "L'incontro spiega e serve a valutare e a definire tutti i dettagli delle previsioni che sono inserite nel decreto emergenza". In particolare, aggiunge; "si è operata un'attenta ricognizione di tutte le azioni che dovranno essere svolte per le opere di ricostruzione e di tutte le misure deliberate per consentire ai cittadini di tornare alla normalità e per rilanciare le attività sociali, economiche e produttive di Genova, che sono state compromesse per effetto del crollo del Ponte". (Vid/ Dire) 14:51 18-09-18 NNNN

Protezione civile - PONTE MORANDI: TOTI, RESTA COMMISSARIO EMERGENZA, SARANNO DUE = - Regioni.it

[Redazione]

martedì 18 settembre 2018 ZCZCADN0770 7 POL 0 ADN POL NAZ Roma, 18 set. (AdnKronos) - "Abbiamo ragionato su poteri del commissario straordinario e sui poteri del commissario all'emergenza in capo alla Protezione civile che resterà: saranno due figure che si affiancheranno". Lo dice il governatore ligure Giovanni Toti, lasciando il vertice a Palazzo Chigi che riprenderà nel pomeriggio. "Il commissario alla ricostruzione e alla demolizione - illustra Toti - sostanzialmente si occuperà della parte relativa al ponte, mentre agli enti locali spetta tutto il sistema che riguarda il sostegno all'aviabilità secondaria, funzioni che abbiamo rivendicato e che il governo ci ha riconosciuto". (Il-Sai/AdnKronos) ISSN 2465 - 122218-SET-18 15:12NNNN

Territorio - Ponte Genova: Conte, ricostruiremo velocemente e meglio di prima - Regioni.it

[Redazione]

martedì 18 settembre 2018 ZCZCAGI0423 3 POL 0 R01 /= Ponte Genova: Conte, ricostruiremo velocemente e meglio di prima = (AGI) - Roma, 18 set. - "Oggi abbiamo avuto un incontro proficuo e collaborativo con il governatore ligure Toti e il sindaco di Genova Bucci, insieme ai vice premier Di Maio e Salvini, il sottosegretario Giorgetti, il vice ministro Rixi e il capo della Protezione Civile Borrelli". E' quanto si legge in una nota del presidente del Consiglio Giuseppe Conte. "L'incontro e' servito a valutare e a definire tutti i dettagli delle previsioni che sono inserite nel decreto emergenza", aggiunge Conte. "In particolare, si e' operata un'attenta ricognizione di tutte le azioni che dovranno essere svolte per le opere di ricostruzione e di tutte le misure deliberate per consentire ai cittadini di tornare alla normalita' e per rilanciare le attivita' sociali, economiche e produttive di Genova, che sono state compromesse per effetto del crollo del Ponte", spiega ancora il premier. "Abbiamo tutti un unico obiettivo: ricostruire il Ponte piu' bello e piu' sicuro di prima e restituirlo a Genova nel piu' breve tempo possibile. Mi piace ricordare la compattezza e la rapidita' con cui questo governo, da subito, ha affrontato la tragedia di Genova, ponendovi la sua massima e costante attenzione. Con lo stesso atteggiamento di unita', e di condivisione anche con Regione ed enti locali, continuiamo a lavorare senza sosta per permettere alla citta' e ai genovesi di tornare alla normalita', assumendoci la piena responsabilita' delle scelte politiche che stiamo operando". (AGI) mol181454 SET 18NNNN

Marche - PREVENZIONE DEL RISCHIO SISMICO PRESENTATO OGGI IN REGIONE IL NUOVO PORTALE WEB INTEGRATO PER LA PREVENZIONE E PIANIFICAZIONE - Regioni.it

[Redazione]

martedì 18 settembre 2018 è stato presentato questa mattina presso la Sala Li Madou della Regione Marche il nuovo portale web - <https://pcrm.qmap.cloud> - ideato nell'ambito delle attività di prevenzione del rischio sismico da parte del Servizio Protezione Civile regionale. Erano presenti rappresentanti delle Prefetture, dell'Anci, dei Vigili del Fuoco, degli Ordini professionali, tecnici provinciali, regionali e dell'Ufficio speciale per la ricostruzione. Le Marche commenta l'assessore alla Protezione civile, Angelo Sciapichetti sono una delle poche Regioni che hanno cofinanziato interamente onere in capo ai singoli comuni, offrendo la possibilità di avere una microzonazione sismica di tutto il territorio comunale a costo zero per la singola amministrazione. Questo ci ha permesso di avere una copertura totale del territorio regionale nella zonizzazione sismica. Ora la documentazione relativa è on line liberamente scaricabile dai tecnici comunali o dai liberi professionisti attivi sul territorio. Il portale nasce dopo anni di studi di microzonazione sismica e delle condizioni limite per emergenza, studi che hanno interessato i comuni della Regione a partire dal 2009. Poche altre Regioni sono in possesso di uno strumento simile. Nell'incontro sono state illustrate le principali caratteristiche e l'utilizzo del portale, che è già on line. In occasione dell'incontro è stato anche tracciato un bilancio delle attività che la Regione Marche ha svolto fino ad ora nell'ambito degli studi di prevenzione riguardo il rischio sismico. In particolare tutti i comuni marchigiani saranno dotati sia degli studi di microzonazione sismica almeno di primo livello, sia delle condizioni limite per emergenza. Si tratta, nel primo caso, di indicazioni sulle modalità di risposta del territorio a possibili eventi sismici e nel secondo di indicazioni su viabilità ed edifici strategici. In tutti i territori colpiti dalla crisi sismica iniziata nel 2016 sono invece già stati realizzati gli studi di microzonazione di livello 3, il più dettagliato. Il portale racchiude tutti i dati prodotti ed elaborati fino ad ora nel territorio, con particolare riferimento alle carte geologiche, di microzonazione sismica, delle analisi riguardo le condizioni limite per l'emergenza e le pianificazioni emergenza dei vari scenari di rischio. Si tratta di studi fondamentali sia per i liberi professionisti che per le pubbliche amministrazioni nell'ambito delle proprie attività di pianificazione emergenza e urbanistica. (f.b.)

Emilia - Romagna - Maltempo. Oltre 5,6 milioni per i risarcimenti ai privati in 88 Comuni. Domande entro il 23 ottobre per l'indennizzo dei danni alle abitazioni provocati dalle tre ondate del 2016 e 2017 - Regioni.it

[Redazione]

martedì 18 settembre 2018 Gazzolo: "Al lavoro in stretto coordinamento con i Comuni per non perdere i fondi disponibili e garantire a tutti l'opportunità di godere del diritto all'indennizzo, pur nei tempi stretti a disposizione. Se necessario, la Regione è pronta a chiedere al Governo risorse aggiuntive" Bologna - C'è tempo fino al prossimo 23 ottobre per presentare le domande di contributo per i danni causati ad abitazioni private dalle tre ondate di maltempo che hanno interessato l'Emilia-Romagna tra il 2016 e il 2017, per le quali venne dichiarato lo stato di emergenza nazionale. A disposizione ci sono oltre 5 milioni e 600 mila euro per i cittadini di 88 Comuni che, dopo gli eventi, hanno presentato agli uffici municipali le schede di ricognizione dei danni. Lo annuncia l'assessore regionale alla Difesa del suolo, Paola Gazzolo, che ha inviato una comunicazione a tutti i Comuni interessati dal provvedimento: "La Regione si è subito messa al lavoro per dare avvio all'iter dei rimborsi e chiuderlo entro l'anno, nel rispetto dei tempi stretti a disposizione, per evitare di perdere i fondi. Per questo stiamo operando in stretto coordinamento con i Comuni, assicurando tutta la collaborazione necessaria per raggiungere l'obiettivo. Se dovessero essere necessarie risorse aggiuntive, siamo pronti a chiederle al Governo: a tutti i cittadini deve essere garantita l'opportunità di godere di un diritto all'indennizzo riconosciuto loro dalla legge". L'iter Gli indennizzi sono finanziati con risorse rese disponibili dall'ex Governo Gentiloni attraverso la legge di stabilità nazionale per il 2018 e stanziata lo scorso aprile dal Ministero dell'Economia. Il via libera dal Consiglio dei ministri alle procedure per il riconoscimento dei danni è giunto lo scorso 6 settembre dopo che la Regione Emilia-Romagna ne ha sollecitato l'adozione, con una lettera inviata a fine luglio dall'assessore Gazzolo al presidente del Consiglio, Giuseppe Conte. L'istruttoria dovrà essere chiusa dai Comuni entro il prossimo 22 novembre; l'elenco dei soggetti candidati al contributo sarà quindi trasmesso alla Regione per il successivo invio al Consiglio dei Ministri, cui spetta l'approvazione effettiva degli indennizzi. I rimborsi Interessati sono tutti i cittadini colpiti dalle conseguenze delle precipitazioni eccezionali del periodo 27 febbraio-27 marzo 2016; giugno-luglio-agosto 2017 e dell'8-12 dicembre 2017 che hanno completato le schede di ricognizione dei danni (schede B). I rimborsi potranno coprire l'80% dei danni nelle abitazioni principali (per un massimo di 150 mila euro, che sale a 187 mila 500 euro per le case distrutte o da localizzare). Potranno arrivare fino al 50% per le seconde case e potranno aggiungersi 10 mila euro "una tantum" per le demolizioni. Anche i beni mobili non registrati, come arredi o elettrodomestici, situati in abitazioni distrutte o allagate, saranno risarciti fino a 1.500 euro. Chi ancora deve svolgere i lavori di ripristino di beni immobili ad uso abitativo danneggiati ha a disposizione 18 mesi per ultimarli a partire dalla data di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della delibera del Consiglio dei ministri che assegnerà i fondi per i contributi, avvenuta il 13 settembre scorso. Il periodo salirà a 30 mesi in caso di demolizione, ricostruzione o localizzazione dell'abitazione distrutta o sgomberata in seguito agli eventi di maltempo. La liquidazione dei rimborsi seguirà un duplice canale. In caso di opere già completate (per le quali il cittadino dovrà presentare al Comune la documentazione di spesa contestualmente alla domanda di risarcimento), il beneficiario potrà prelevare l'indennizzo dal conto corrente attivato in uno degli istituti di credito tra quelli disponibili in un elenco consultabile in ogni Municipio. Se, invece, i lavori devono ancora essere svolti, il titolare del contributo dovrà indicare al Comune in cui si trova l'immobile danneggiato una banca prescelta tra quelle convenzionate. L'istituto di credito provvederà direttamente alla liquidazione delle fatture alle ditte incaricate dai cittadini per l'esecuzione degli interventi. I Comuni interessati Sono in tutto 88 i Comuni dove i cittadini hanno presentato segnalazioni di danni causati dal maltempo tra il 2016 e il 2017, compilando le schede di ricognizione. Nella provincia di Piacenza sono interessati i privati residenti nei comuni di Alseno, Bettola, Bobbio, Cadeo, Carpaneto Piacentino, Coli, Cortemaggiore, Farini, Morfasso, Ottone, Piozzano,

Ponte Dell'olio, Pontenure, Rivergaro, SanGiorgio Piacentino, Travo, Vernasca e Vigolzone. Nel parmense gli indennizzati sono rivolti a cittadini di Albareto, Bedonia, Colorno, Compiano, Fontevivo, Langhirano, Monchio delle Corti, Neviano DegliArduini, Palanzano, Solignano, Sorbolo, Tizzano e Varano De' Melegari e Parma. Nel reggiano sono interessati Baiso, Brescello, Castelnuovo nei Monti, Toano, Ventasso, Vetto, Viano e Villa Minozzo. Nel modenese Campogalliano, Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montefiorino, Montese, Palagano, Pavullo, Polinago, Prignano, Sestola, Zocca e Modena. Nel bolognese Camugnano, Castel d'Aiano, Gaggio Montano, Loiano, Marzabotto, Monghidoro, Monzuno, San Benedetto Val di Sambro, Sasso Marconi, Valsamoggia e Vergato. In provincia di Ferrara i rimborsi saranno riconosciuti ai cittadini di Argenta, Codigoro, Comacchio, Fiscaglia, Formignana, Masi Torello, Mesola, Ostellato e Ferrara. Nel ravennate a quelli di Alfonsine, Bagnacavallo, Castel Bolognese, Faenza, Lugo, Massa Lombarda e Ravenna. In provincia di Forlì-Cesena ai cittadini di Bagno di Romagna, Castrocaro Terme e Terra del sole, Dovadola, Forlì, Premilcuore, Sarsina, Sogliano al Rubicone e Tredozio.

Protezione civile - Sisma L'Aquila: Lolli, Governo faccia in fretta a nominare - Regioni.it

[Redazione]

lunedì 17 settembre 2018 ZCZC8732/SXROAQ53784_SXR_QBXAR CRO S43 QBXA Lega, a Roma si stanno interessando e risolveranno problemi (ANSA) - L'AQUILA, 17 SET - "Siamo convinti che questogoverno ci ascolterà per dare risposte concrete all'Aquila terremoto, che non è come forse sembra a qualcuno, una questione risolta. Se però così non sarà, ci muoveremo per protestare come fatto in precedenza con altri governi". È l'ultimatum lanciato al termine del tavolo degli attori della ricostruzione alla presenza di alcuni parlamentari abruzzesi che si è svolto nel pomeriggio all'Aquila, convocato dal presidente della Regione, Giovanni Lolli, per denunciare la mancanza di un interlocutore a Roma a quattro mesi dall'insediamento del governo giallo verde. Alla fine dell'incontro Lolli ha chiesto "una interlocuzione urgente con il Governo attraverso un'azione comune per avere intempi certi e brevi le soluzioni normative e organizzative legate al nuovo assetto della governance, necessarie a dare nuovo slancio alla ricostruzione pubblica e privata". Dal tavolo sono emersi anche dei distinguo tra cui quello del deputato aquilano della Lega Luigi D'Eramo. "Quando si parla di terremoto, le critiche lasciano il tempo che trovano - ha spiegato - Non è vero che non c'è attenzione da parte del governo rispetto alle vicende dei terremoti sia del 2009 che del 2016. Anzi, il governo è presente e attraverso i parlamentari eletti si tiene particolarmente informato sulle problematiche e sulle dinamiche e anche sui processi legati alla ricostruzione". "E lo si è visto per il problema della proroga della restituzione delle tasse - ha aggiunto D'Eramo -. In ogni caso, ci sarà l'impegno da parte mia, dell'onorevole Giuseppe Bellachioma e del senatore Alberto Bagnai per farci portatori nei confronti del governo anche delle risultanze di quest'indagine". (ANSA). XSB17-SET-18 19:58 NNN

- - - Terremoto a Napoli, due scosse con epicentro a Pozzuoli: nessun danno - -

[Redazione]

Il primo sisma ha avuto una magnitudo di 2.5, seguito da una seconda scossa di intensità inferiore. Il terremoto è stato avvertito distintamente dalla popolazione anche a causa di un ipocentro a soli 2 km di profondità. La mappa del rischio sismico. Due scosse di terremoto sono state avvertite dalla popolazione a Pozzuoli, in provincia di Napoli, e in tutto il circondario flegreo nella tarda serata di martedì. La prima, accompagnata anche da un boato, alle 23:36 di magnitudo 2.5; la seconda qualche minuto dopo, di intensità inferiore. L'ipocentro è stato a soli 2 km di profondità, secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv); epicentro l'area tra la Solfatara e la zona Pisciarelli. Il terremoto è stato avvertito sia nella zona di Pozzuoli alta che sull'interlitorale flegreo dal quartiere di Bagnoli a Napoli fino ad Arco Felice e nell'entroterra fino a Quarto. Non si segnalano danni a persone e cose. I movimenti di questa notte fanno seguito alle scosse avvertite nella mattinata di venerdì scorso con epicentro sempre nei pressi della Solfatara. La mappa del dissesto idrogeologico e della pericolosità sismica. La mappa del dissesto idrogeologico e... La mappa del dissesto idrogeologico e... Leggi tutto Prossimo articolo Tag pozzuoli terremoto napoli Ultimi video Video thumb Nessun video trovato Guarda anche PIÙ LETTI DI OGGI [elisabetta] 1. Elisabetta Canalis: 40 anni di meraviglie 2. Rebibbia, detenuta getta i figli da scale: uno muore, l'altro è grave 3. Momenti di Miriam Leone... da Miss Italia a "1994" 4. Australia, sbarca primo barcone dopo 4 anni: migranti arrestati 5. È morto Carlo Dell'Aringa, economista ed ex parlamentare Pd [INS::INS]

Tornado di fuoco in Canada: talmente potente che risucchia l`idrante dei pompieri - Corriere TV

[Redazione]

Tornado di fuoco in Canada: talmente potente che risucchiaidrante deipompieri LINK [#]EMBEDEMAILLe immagini riprese nella Columbia Britannica | Corriere TV CONTINUA A LEGGERE Spaventoso tornado in Canada: il video ripreso nella Columbia Britannica epostato sui social network da Mary Schidlowsky. Le immagini mostrano unfenomeno raro e pericoloso, quello del tornado di fuoco: quando le fiamme di unincendio vengono risucchiate versoalto da un tornadoaria e si crea unacolonna di fuoco che ascende verso il cielo. Il vortice è talmente potenterisucchia anche il tubo dell idrante con cui i vigili del fuoco stavanotentando di spegnereincendio (Instagram/@mar.lowsky)

Canada, i pompieri lottano contro la furia del tornado di fuoco

[Redazione]

Questo terrificante video filmato da un pompiere mostra un fenomeno raro e pericoloso. Le immagini postate da Mary Schidlowsky riprendono un tornado di fuoco vicino a Vanderhoof, nella Columbia Britannica (Canada). Sul suo profilo Instagram si legge che il turbine ha distrutto la linea tagliafuoco creata per fermare lo sviluppo dell'incendio, continuando a lanciare tronchi e legni ardenti per circa 45 minuti. Il vortice infuocato ha superato i 60 metri di altezza, ma il fumo spesso ha impedito di vederlo chiaramente. (Twitter@cbcnewsbc) Twitter @cbcnewsbc